



**CITTA' DI LATINA**

**QUESTION TIME DEL 23 FEBBRAIO 2017**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

CONSIGLIERE MIELE GIOVANNA	3
ASSESSORE BUTTARELLI GIANFRANCO	4
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	6
ASSESSORE COSTANTI FELICE	9
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	12
ASSESSORE CAPIRCI GIULIO	15
CONSIGLIERE TIERO RAIMONDO	18
ASSESSORE CAPIRCI GIULIO	20
CONSIGLIERE ZULIANI NICOLETTA	22
ASSESSORE DI MURO ANTONELLA	24
CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA	28
ASSESSORE COSTANZO ANTONIO	32

**INIZIO SEDUTA ORE 09:49.**

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Buongiorno a tutti e ben ritrovati per questa seduta del Question Time di oggi 23 febbraio 2017, un saluto ai Consiglieri, agli Assessori e a tutti i collaboratori, abbiamo il Segretario Generale del comune, l'avvocato Rosa Iovinella, con l'assistenza anche dei funzionari dell'ufficio del Consiglio. Question Time abbastanza nutrito quello odierno perché abbiamo sei interrogazioni all'ordine del giorno, vado a leggere velocemente l'ordine del giorno odierno, al primo punto l'interrogazione numero 2/2017 del 13 febbraio presentata dai Consiglieri Miele e Ialongo avente ad oggetto "stato di manutenzione degli impianti termoidraulici all'interno delle scuole comunali; secondo punto interrogazione numero 6 del primo febbraio 2017 presentata dal Consigliere Calandrini avente ad oggetto "agevolazione spazi per la nautica da diporto alla marina di Latina"; interrogazione numero tre la 7 del 6 febbraio del 2017 presentata anche questa dal Consigliere Calandrini avente per oggetto "criteri applicativi Tosap, contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'ICP e dei diritti sulle pubbliche affissioni"; al punto numero quattro odierno l'interrogazione numero 8 dell'8 febbraio 2017 presentata dal Consigliere Tiero con oggetto "impianti e servizi per le pubbliche affissioni"; interrogazione numero cinque della seduta di oggi la numero 9 del 9 febbraio 2017 presentata congiuntamente dai Consiglieri Forte, Carnevale e Zuliani avente ad oggetto "scuole dell'infanzia di Borgo Carso"; a chiudere l'interrogazione numero 10 del 13 febbraio presentata dai Consiglieri Calandrini, Marchiella e Celentano con oggetto "composizione commissione esaminatrice nella procedura selettiva per l'assunzione di numero tre dirigenti". Iniziamo quindi dall'interrogazione numero 1 dell'ordine del giorno odierno, interrogazione che era già stata presentata per il precedente Question Time, poi per impegni istituzionali dell'Assessore di riferimento, l'Assessore Buttarelli, e anche per una indisponibilità congiunta dei Consiglieri presentatori della interrogazione Miele e Ialongo, abbiamo aggiornato alla seduta odierna, l'interrogazione ha per oggetto "stato di manutenzione degli impianti termoidraulici all'interno delle scuole comunali", vedo soltanto la Consigliera Miele, quindi presumo che sarà lei che relazionerà, apro quindi il Question Time odierno, cedo la parola alla Consigliera Mieli per la presentazione della sua interrogazione, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE MIELE GIOVANNA**

Buongiorno a tutti, grazie per la presentazione. È ovvio che, come già precedentemente accennato dal Presidente, questa interrogazione risale al 13 gennaio, per cui diciamo che lo stato di emergenza del freddo oggi sicuramente non lo ritroviamo, però mi accingo a leggere per intero l'interrogazione "oggetto: stato di manutenzione degli impianti termoidraulici all'interno delle

scuole comunali. Visto che l'emendamento presentato dal Consigliere Comunale di opposizione di Forza Italia Alessandro Calvi il 29 luglio in aula consiliare, che prevedeva di destinare circa 49 mila euro di fondi ai plessi scolastici è stato bocciato, perché i Consiglieri di maggioranza ritenevano di dover studiare la situazione provvedere in maniera programmatica a risolvere e gestire i temi riguardanti gli edifici scolastici in breve tempo, che la gara di appalto per la manutenzione dei termosifoni scade in data odierna, 12 febbraio 2016, in ritardo rispetto alle previsioni logiche e amministrative di questa città; considerato che le temperature atmosferiche degli ultimi giorni", ovviamente di quei giorni, "hanno avuto dei bruschi cali, soprattutto a ridosso dell'interruzione scolastica natalizia, che al rientro delle vacanze molti plessi scolastici comunali non hanno potuto usufruire del riscaldamento in quanto le caldaie e/o le tubazioni non hanno funzionato, che nonostante il passare dei giorni e gli interventi sui luoghi interessati non si è riusciti a ripristinare il servizio riscaldamento scolastico, che in data 11 febbraio 2016 il Sindaco ha emesso un'ordinanza sui generis in cui autorizzava i dirigenti a decidere di chiudere gli istituti se ritenuto necessario, e ad oggi, risale a quei giorni, ne erano stati chiusi cinque; che l'amministrazione Coletta, insediatasi a giugno, avrebbe dovuto da tempo conoscere e fronteggiare l'annoso problema dei riscaldamenti scolastici in vista della stagione invernale, e trovare il modo di prevenire questa umiliante situazione; chiediamo al Sindaco ed alla Giunta quali interventi sono stati effettuati e quali intendono effettuare per provvedere a risolvere la questione riscaldamenti scolastici e le tempistiche necessarie per garantire il servizio in via definitiva". Ovviamente il principio di questa interrogazione è quello di capire qual è la programmaticità, qual è stata la programmaticità rispetto alla risoluzione dei problemi all'interno delle scuole di manutenzioni termoidrauliche, e capire quali sono gli interventi necessari per risolvere. Ad oggi però che alcune scuole ancora sono in stato di chiusura proprio perché gli interventi non sono stati effettuati in maniera repentina, e so che alcune altre non sono state chiuse ma in realtà non usufruiscono del servizio dei termosifoni o usufruiscono in maniera altalenante. Quindi io chiedo la parola all'Assessore per capire, grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliera Miele. Quindi cediamo la parola all'Assessore Buttarelli per rispondere al primo quesito del Question Time di oggi, prego Assessore.

**ASSESSORE BUTTARELLI GIANFRANCO**

La manutenzione con la ditta Stim scadeva il 15 dicembre, per cui siamo immediatamente adoperati per una proroga fino al 15 febbraio 2017, in questo periodo siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza climatica, con 157 mila euro per tutto l'anno, i tecnici hanno calcolato duemila euro per ogni centrale termica, ne abbiamo 125, quindi è chiaro che le risorse previste nel bilancio sono

risultate immediatamente insufficienti. Nonostante questo però attraverso la proroga siamo riusciti ad intervenire su 17 plessi, in questa relazione che posso lasciare agli atti ci sono i tempi, e quindi sono stati cinque interventi di immediata riaccensione degli impianti, sette interventi per la riparazione dei tubi di adduzione idrica per la caldaia scoppiati per le basse temperature, quattro per il congelamento del contatore, e una per problematiche nel quadro elettrico, a questi interventi straordinari, emergenziali si sono aggiunti i sei interventi di manutenzione straordinaria nelle carie centrali termiche. Abbiamo integrato di 125 mila euro alcuni capitoli, fra cui pure quello che riguardava la manutenzione, per cui abbiamo espletato una gara per 370 mila euro oltre iva, quindi 472 mila euro, quindi abbiamo incrementato per questo anno e siamo passati da circa duemila euro a centrale termica a circa tremila euro a centrale termica. È chiaro che abbiamo agito in emergenza e si sono riscontrate alcune criticità, ma è tutto nel compendio delle risorse disponibili, abbiamo due soli tecnici che sono stati invasi da richieste da parte dei presidi, Consiglieri, Assessori in tutte le ore del giorno, familiari, fuori orario e dentro l'orario, per cui diciamo che la struttura tecnico-operativa ha dato il massimo, e questo gli va riconosciuto, in una situazione con pochissime risorse a disposizione. Diciamo che abbiamo agito in modo che la nuova gara, che è immediatamente operativa, perché purtroppo la contabilità armonizzata qualora entro il 31/12 non si sottoscrive il contratto, quindi non si definisce un rapporto giuridicamente vincolato, sono oggetto di variazioni, quindi è stato fatto un preconsuntivo e abbiamo rimesso a disposizione quelle somme momentaneamente congelate, da questo è nato il disguido a cui faceva riferimento, giustamente, la Consigliera Miele. È chiaro che questa criticità che si è manifestata all'inizio della stagione invernale ha creato in noi la consapevolezza di agire nel futuro bilancio facendo riferimento a tutte le risorse possibili, per cui in quella sede, nella sede propria delle commissioni verificheremo insieme che abbiamo destinato alle scuole il massimo delle risorse possibili, oltre che creare le condizioni per utilizzare al massimo tutti i finanziamenti che abbiamo richiesto e che sono in corso di definizione, ne cito alcuni, insomma sono ingenti risorse della regione, cioè la regione con una propria determina ha riassegnato somme temporaneamente congelate, ne abbiamo altre che abbiamo richiesto al Ministero finanziabili con un mutuo della Comunità Economica Europea, quindi stiamo facendo del tutto per risolvere questo problema. Le centrali termiche purtroppo sono tutte datate, molte volte i pezzi di ricambio non si creano, per cui è necessario aspettare qualche giorno perché nemmeno è possibile sostituire tutte le caldaie. Abbiamo un finanziamento di circa 500 mila euro dalla regione che non facciamo in tempo a progettare, per cui li utilizzeremo per forniture, quindi doteremo le scuole che hanno questi impianti in condizioni precarie provvederemo a sostituirle. Ho terminato.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Ringraziamo l'Assessore Buttarelli per a sua risposta, cedo quindi la parola di nuovo alla Consigliera Miele per le sue dichiarazioni di soddisfazione o meno al riguardo, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE MIELE GIOVANNA**

Ringrazio l'Assessore, è stato sicuramente esauriente, vorrei solo capire una cosa, ad oggi abbiamo in qualche modo tutta la mappatura dei plessi e delle problematiche delle scuole, oppure abbiamo soltanto la situazione dei plessi che si sono trovati in stato di criticità?

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Prego Assessore, può rispondere.

**ASSESSORE BUTTARELLI GIANFRANCO**

Abbiamo una relazione molto esaustiva che però presenta costi ingenti, per cui siamo costretti a selezionare situazioni più urgenti, sapete tutti che sono circolati ei giorni scorsi pregressi studi, che però portavano a un ammontare di diciotto milioni di euro per sistemare tutte le scuole, quindi questo chiaramente non è possibile, provvederemo in maniera selettiva partendo dalle urgenze più evidenti.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Dichiaro quindi conclusa la prima interrogazione odierna, ringrazio l'Assessore Buttarelli. Passo alla seconda interrogazione all'ordine del giorno di oggi, la numero 6 del primo febbraio 2017 a firma del Consigliere Calandrini avente per oggetto "agevolazione spazi per la nautica da diporto alla marina di Latina", quindi cedo la parola al Consigliere Calandrini per l'esposizione della sua interrogazione.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce da un presupposto che in qualche modo è accaduto in queste settimane in riferimento a quello che è un disagio che stanno vivendo, come possiamo anche vedere dalla presenza, tra l'altro non pensavo che ci fosse tutta questa gente, io ho parlato con alcuni amici e poi ci troviamo decine di persone, è un piacere averli qui in aula così hanno anche modo di capire come si svolgono le attività istituzionali all'interno del comune di Latina. Rispetto a questo voglio subito dire caro Assessore che non c'è nessuna vena polemica, cioè quello che stiamo per fare in questo momento ha tutto un discorso di carattere costruttivo per cercare di lavorare insieme, come io e lei già in alcune occasioni ci siamo detti, per dare risposte ai disagi che hanno i nostri concittadini. Io le faccio una lettura veloce ma lei già la conosce, perché gliel'ho depositata il primo febbraio, per cui le volevo fare questa premessa, che a questo momento sul tratto nostro di mare, che è di chilometri, non

abbiamo più la possibilità di poter pensare a tanta gente, pescatori sportivi, sub, pensionati che fanno attività, di poter, come si dice in gergo, scarrellare le proprie barche a mare, perché questo accade? Anche su questo voglio essere chiaro, per cinquant'anni si è utilizzato un punto dove c'è attualmente il fosso Mascarello, e dove per tanti anni queste attività, tra l'altro in modo naturale, venivano agevolmente fatte da tutta questa gente che velocemente riusciva a mettere questa barca a mare e fare le proprie attività. Dopodiché sappiamo tutti quello che è successo nei mesi scorsi, c'è stato un problema di tipo diverso rispetto alla cosa di cui stiamo parlando, per questo ponte che supera il fosso Mascarello c'è stato un problema di sicurezze e quindi tutti gli enti, perché so che gli enti hanno partecipato, giustamente, in massa a questa sorta di conferenza fatta anche sul posto, hanno deciso che non ci sono più le condizioni per poter lasciare le cose così come sono state per moltissimi anni, e quindi evidentemente si è posto questo tipo di problema. Qual è il problema, che chiaramente c'è un fortissimo disagio perché in una prospettiva di breve e medio periodo non c'è purtroppo ad oggi una soluzione, perché c'è il problema dell'approdo di Rio Martino, che dovrebbe, usiamo il condizionale, trovare la sua conferma tra qualche mese, sembra che a maggio, massimo giugno, si definiscono i lavori, però anche lì, purtroppo, da quello che io so e da quello che vedo strutturalmente anche avendo lì la possibilità di avere uno scivolo, che tra l'altro non sta sul nostro comune ma sta sul comune lato Sabaudia, ci saranno comunque molti disagi per coloro i quali per tanti anni hanno usufruito dello scivolo, non legittimato, che era quello del fosso Mascarello. Per cui la mia interrogazione nasce da questo presupposto, per confrontarci e capire insieme se ci sono altre soluzioni alternative a quelle che avremo con l'approdo di Rio Martino, perché per un problema legato ai parcheggi, per un problema legato pure alla viabilità quella condizione del porto dell'approdo di Rio Martino non sarà utilizzabile appieno, perché per esempio su quella parte lì ci sarà da scarrellare uno alla volta, mentre fortunatamente per lodo in questi anni scarrellavano in cinque, in sei, e quindi era molto più veloce l'approccio per mettere la barca a mare. E quindi su questo nasce il problema di capire se l'attuale pianificazione urbanistica sulla marina ci consente di avere soluzioni che vadano a rafforzare quello che sarà l'approdo che avremo a Rio Martino perché, come ripeto, quell'approdo non sarà sufficiente per snellire tutte le attività che i nostri concittadini, e non solo i nostri concittadini, perché ci sono anche i concittadini dei comuni limitrofi, potranno fare durante l'anno di riferimento. E quindi qui vengo a questo studio che io ho fatto, ecco perché dico voglio essere propositivo, vedendo le carte attuali, perché noi dobbiamo ragionare su quella che è la previsione attuale in questo momento, dove abbiamo un PUA approvato dal Consiglio Comunale e dalla regione Lazio, quindi è operativo ormai da molti anni, e abbiamo una variante a questo PUA che in questo momento non è utilizzabile perché c'è un problema legato alla (parola

incomprensibile), quindi dobbiamo ragionare sullo strumento che è pianificatorio e che è ad oggi esistente e che a oggi possiamo utilizzare. Vedendo queste carte, e quindi approfondendo il tema, abbiamo visto che c'è un punto da ormeggio imbarcazioni, quindi il famoso POI, che tra l'altro in questo momento è a ridosso in linea d'aria a centocinquanta metri dall'attuale sito che evidentemente per le ragioni che abbiamo detto non può più essere utilizzato, quindi penso che su questo tipo di punto di ormeggio l'amministrazione potrebbe lavorare per trovare soluzioni che chiaramente vedono come nemico il tempo, perché so che molti di loro sono già in difficoltà, vanno nei comuni limitrofi, addirittura qualche amico è andato a San Felice, ha parcheggiato il carrello con la macchina nel parcheggio del porto e dopo si è trovato la multa, perché purtroppo il regolamento a San Felice non prevede la possibilità di poter lasciare un carrello nel parcheggio, pure questa è una cosa molto strana, e quindi hanno la difficoltà oggettiva. Quindi qual è la proposta che io le volevo fare? Intanto verificare se le cose che io le sto anticipando possano essere situazioni vere, che oggettivamente esistono e su cui possiamo lavorare, perché se fosse vero quello che le sto dicendo questa infrastruttura si potrebbe creare in termini anche abbastanza veloci, perché il problema del mare, lo sa meglio di me, è un problema urbanistico, per cui se ci fosse ancora il PUA da approvare, la VAS o quant'altro ragioneremmo in tempi medio-lunghi, avendo un PUA legittimato, e quindi su cui ci possiamo lavorare, obiettivamente facendo delle verifiche sul posto, vedendo bene il sito, perché mi sembra che abbia un fronte mare di duecento metri, quindi nemmeno tanto piccolo, che in linea d'aria è a centocinquanta metri dall'attuale fosso Mascarello, si potrebbe dare soluzione ai tanti problemi che oggi stanno vivendo i nostri concittadini. Però è chiaro che serve un'azione decisa, forte e l'amministrazione in questo caso si dovrebbe muovere senza indugio, quindi verificando questa attività, dove poi addirittura si potrebbe anche valutare se c'è un problema di strutture da mettere in campo per dare un sostegno a questo tipo di attività, e l'amministrazione non dovesse avere le disponibilità finanziarie, ci potrebbe essere anche la disponibilità, attraverso chiaramente procedure trasparenti, gare pubbliche, la possibilità di fare i consorzi, di avere anche una disponibilità da parte dei privati per poter fare questo tipo di infrastruttura. Quindi c'è un'apertura a 360 gradi, l'unica cosa su cui io chiederei chiarezza, Assessore, è la possibilità di verificare e verificare i tempi di queste modalità, perché purtroppo la burocrazia, lei lo sa bene quanto me, ci uccide, chiaramente le risposte se possibile andrebbero date in termini un pochino più veloci rispetto a quello che è successo in passato, questo senza dare responsabilità, perché oggettivamente io l'ho detto, quel posto attuale non è, e io consiglio anche a chi lo sta ancora utilizzando di evitare di utilizzarlo perché di fatto è abusivo quel punto dove fino ad oggi si scarrellava, però siccome le cose in Italia funzionano in questo modo, per cinquant'anni si è utilizzato, e tra l'altro dava grandi soddisfazioni all'utenza,



nessuno mai si è posto il problema, fermo restando che comunque fortunatamente la pianificazione urbanistica sulla nostra marina ha la possibilità di dare una soluzione perché c'è il POI, quindi questo punto di ormeggio e di rolleggio su un piano che in questo momento per noi è operativo. Quindi Assessore le chiedo solo di poter dare, eventualmente dopo aver fatto un approfondimento se siamo d'accordo su quello che io le ho detto, approfondire e dare risposte avendo massima collaborazione anche da parte nostra per poter valutare insieme eventuali soluzioni che vadano incontro a questa esigenza, che è una esigenza legittima di persone che fanno pesca sportiva, pensionati che vanno in qualche modo a fare delle attività di pesca, anche mangiando pesce fresco, i sub che mettono la barca a mare e vanno a fare la loro attività sportiva, cose che si fanno da cinquant'anni insomma, quindi sarebbe bello poter continuare a dargli questa opportunità, e la notizia che le volevo dare, ma sicuramente lo sa, che non ci dobbiamo fermare all'approdo di Rio Martino, perché questa storia di Rio Martino non risolverà completamente il problema, quindi ci vuole un'azione di supporto oltre a questa infrastruttura che sicuramente ci darà la possibilità di ormeggiare barche, e fino ad oggi purtroppo non c'è né possibilità di ormeggiare barche, né la possibilità di poter mettere le barche a mare, mi sembra un po' eccessiva come possibilità essendo il nostro comune il secondo comune del Lazio. Quindi questo era quello che mi interessava dire all'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliere. Cedo la parola all'Assessore Costanti per la risposta al quesito, prego Assessore.

**ASSESSORE COSTANTI FELICE**

Buongiorno a tutti, io intanto ringrazio Calandrini per la esposizione fattiva e collaborativa, in effetti do atto che tutti i nostri momenti di confronto sono improntati sempre a questo approccio pragmatico e collaborativo. In effetti è innegabile che Latina, anche città di mare, soffre terribilmente questa situazione da tempo, il piano della portualità minore del Lazio ufficialmente continua a ribadire due porti minori, uno chiamiamolo il porto di Borgo Grappa, l'altro chiamiamolo il porto di Borgo Sabotino, sono entrambi ancora presenti nel piano dei porti minori del Lazio, ritengo giustamente perché anche per quanto mi riguarda dai parenti e i miei migliori amici, che sono tutti amanti del mare, soffriamo tutti quanti questa difficoltà nella fruizione del mare con i natanti, siamo costretti tutti quanti a riparare in altri punti di ormeggio, a volte abusivi, perché verificando anche da Google Heart da qui a Terracina ce en sono almeno quattro che sono abusivi, perché il desiderio di mare, la necessità di fruire di questa bellissima risorsa che abbiamo in effetti è sottosfruttata e un pochino vilipesa. Quindi è innegabile che qualsiasi amministrazione di Latina a tutela di questa risorsa e del nostro patrimonio deve attivarsi per soddisfare questa domanda, che è una domanda che il solo Rio

Martino, almeno per come verrà consegnato al termine del secondo stralcio di lavori, non potrà soddisfare, perché lo sappiamo tutti che con entrambe le sponde e i punti barca che il secondo stralcio consegnerà è comunque insufficiente per la domanda globale. Noi ci siamo muovendo a 360 gradi nell'immediato per avere risposte da tutti i soggetti che lei già in qualche modo ha efficacemente chiamato in causa, la conferenza dei servizi non può esimersi dal contattare tutti gli enti preposti, provincia, il consorzio stesso, perché il Mascarello c'ha un ingente funzione idrogeologica che non deve essere messa in discussione, il ponte è un altro dei punti critici, perché c'è questo regalo della provincia che mi sembra poco regalo, perché sinceramente c'hanno dato una grane e quindi dovremo adesso insieme, perché con la provincia sicuramente c'è una grande sintonia per quanto si sta efficacemente portando a termine con questo secondo stralcio, perché quella intuizione che andava a tutela, a salvaguardia anche dell'ambiente, e sicuramente del porto fatto quell'importante intervento a Rio Martino è sacrosanta, io mi auguro che in una logica di medio-lungo periodo possa essere rimosso anche il vincolo del parco per la realizzazione del terzo stralcio, che prevede la darsena interna e prevede fino a mille posti aggiuntivi barca all'interno, in una condizione che è la condizione ottimale in tutti i contesti mediterranei europei di realizzare i porti interni, che sono poco impattanti e poco invasivi, quindi ai circa 400 tra tutti e due i lati al termine dei lavori definitivi si potrebbero aggiungere altri mille posti barca, che non sono ancora ciò che bisogna arrivare ad avere per soddisfare la domanda totale, che secondo i nostri approfondimenti dovrebbe essere di circa duemila posti barca e dovrebbe riguardare anche le cosiddette imbarcazioni più grandi, soprattutto che pescano a più profondità e che quindi avrebbero bisogno di un altro tipo di ingresso, parliamo soprattutto delle vele, per poter essere ospitate. Abbiamo avviato e concluderemo a stretto giro incontri sia con la provincia, con il consorzio di bonifica, con la regione e con l'università per verificare all'interno del piano di costa attuale e a quello in studio, e puntando su tutti gli strumenti già esistenti che ha richiamato prima lei per verificare la possibilità a breve di andare a sanare una situazione che è vantaggio sicuramente di tutti i fruitori di nautica, noi con qualche piccola eccezione li abbiamo praticamente incontrati anche insieme al Sindaco e a qualche altro collega Assessore tutti quanti, continueremo ad incontrarli e periodicamente a dare loro delle risposte, perché le dobbiamo in ogni caso a tutta la città e a tutti gli amanti del mare, quindi il nostro tavolo anche di collaborazione è in sinergia, mi auguro possa continuare per poter dare risposte pronte e prima possibile alla domanda degli amici del mare. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore per la sua esposizione. Cedo nuovamente la parola al Consigliere Calandrini, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Assessore oi vorrei essere ancora un pochino più chiaro, perché la risposta l'ha data però volevo chiarire ancora meglio questo aspetto, il problema del nuovo strumento c'è un problema critico che dovete risolvere voi, che è l'incarico al RUP, dove c'è una delibera di Giunta, il dirigente pone problemi perché non fa la sostituzione, perché dice che ci vuole lo stesso strumento, quindi delibera di Giunta e quindi lui con determinazione no farà nulla, per cui anche questo è importante, sbloccare questa procedura con sente di riprendere il cammino che si è interrotto, però forse mi sono spiegato male, c'è previsto dal PUA 2007 un POI nella pianificazione dell'attuale marina di Latina, quindi abbiamo un punto di ormeggio per le imbarcazioni, quindi non c'è da fare in questo caso conferenze di servizi perché è chiaro che quando parliamo di conferenze di servizi parliamo di procedure che sono di medio-lungo periodo, noi parliamo di un punto già previsto che ha avuto già la valutazione nella conferenza di servizi, perché è stata approvata dal comune e dalla regione, quindi potremmo andare già nella fase operativa, cioè nella verifica di questo punto che io non conosco però mi dicono che è in linea d'aria a centocinquanta metri dall'attuale punto previsto, cioè del fosso Mascarello, che non è più, per i, motivi che abbiamo detto, utilizzabile. Quindi la cosa che a me preme sapere, e mi farebbe piacere se lei potesse farlo in termini piuttosto veloci, capire se questo punto POI previsto dal PUA attuale, che è operativo, se si può utilizzare per dare un senso a quello che è il lavoro che abbiamo fatto, perché lei ha allargato un po' il raggio di azione, e come prospettiva futura è perfetta, però il problema c'è oggi rispetto a quello che è accaduto ieri, per cui se questo punto ormeggio dovesse essere un punto valido che rispecchia le caratteristiche del vecchio fosso Mascarello, questa è una operazione che si potrebbe fare addirittura prima che arriva la stagione primaverile e prima che arriva l'estate. Io su questo le ho dato la disponibilità, per cui se gli uffici possono fare una verifica insieme a lei e insieme al Sindaco verificate se c'è il punto, verificate se c'è la disponibilità dal punto di vista tecnico e poi vedere se da lì riusciamo in termini veloci a dare una risposta a quelle che sono le esigenze che ci pongono i nostri concittadini. Io volevo approfondire questo tema per dirle che avendo questa soluzione sarebbe un peccato non sfruttarla, e su questa cosa è chiaro che si può fare nel giro di due settimane, di quindici giorni, di venti giorni, non è difficilissimo, poi sulla prospettiva ha perfettamente ragione, di Rio Martino, il terzo stralcio, i mille e duecento posti barca come prospettiva va benissimo, però il problema i nostri amici, i nostri concittadini ce l'hanno oggi e oggi lo vorrebbero risolvere, questo è il tema. Grazie Assessore, grazie Presidente.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Sapete che in linea teorica il Question Time si dovrebbe chiudere dopo la dichiarazione di soddisfazione o insoddisfazione del

Stenoservice S.r.l.

Consigliere, però abbiamo già avviato talvolta una prassi che ritengo corretta quando è funzionale alla discussione, al chiarimento del quesito, se l'Assessore ritiene di avere ulteriori argomenti da poter esporre al riguardo, chiaramente con l'accordo del Consigliere, le posso concedere nuovamente la parola per i chiarimenti richiesti, prego Assessore Costanti.

**ASSESSORE COSTANTI FELICE**

Consigliere Calandrini sono d'accordissimo con lei, quando parlavo di conferenza di servizi mi riferivo alle cose di maggior prospettiva, per quanto riguarda la risposta dei nostri servizi deve arrivare a brevissimi tempo perché coi devono dire operativamente sì o no a una soluzione che è semplice e rapida da cogliere. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore Costanti, quindi dichiariamo chiusa la seconda interrogazione all'ordine del giorno. Passiamo alla terza interrogazione all'ordine del giorno, la numero 7 del 6 febbraio 2017 presentata sempre dal Consigliere Calandrini con oggetto "criteri applicativi Tosap, contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'ICP e dei diritti sulle pubbliche affissioni". Cedo quindi nuovamente la parola al Consigliere per l'esposizione della interrogazione, prego Consigliere Calandrini.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Grazie Presidente. Io non do lettura perché è molto lunga l'interrogazione, presumo che l'Assessore l'abbia vista e quindi la conosce quanto me questa interrogazione, quindi vado un pochino a quelli che sono i dubbi e le perplessità che mi hanno convinto a fare questa interrogazione. Intanto come premessa, quella imprescindibile, è che è chiaro che l'amministrazione deve fare questa azione di contrasto all'evasione e all'abusivismo, perché qui c'è un doppio problema, ce n'è uno di evasione fiscale legato a quelle che sono le attività che poi il concessionario mette in campo, e all'abuso edilizio che è molto frequente, perché lo abbiamo visto anche in questo caso rispetto alle strutture che molte volte non hanno le regolari autorizzazioni che la legge richiede, lo voglio dire questo perché con l'aria che tira, come si dice in gergo, è bene sempre fare una premessa che chiarisce quali sono i presupposti iniziali dell'intervento. L'altra premessa che volevo fare, Assessore, non gliel'ho chiesto però glielo chiedo adesso, se è possibile avere anche... i capitolato ce l'ho, non ho il progetto tecnico che è stato presentato in sede di gara, quindi mi servirebbe una copia perché vorrei fare delle ulteriori attività rispetto a quelli che sono gli impegni che ha preso la società. Poi è importante anche cristallizzare i tempi, questa gara viene assegnata nel novembre del 2015, quindi in piena era commissariale, e dal primo gennaio 2016 la nuova società prende chiaramente servizio nel nostro comune fino al 31 dicembre 2017, un'altra cosa che in premessa le

voglio dire attenzione anche qui alle proroghe perché siamo a febbraio, abbiamo un anno di tempo, quindi evitiamo di andare in proroga, per cui presumo che gli uffici si attiveranno anche qui per dare un segnale diverso rispetto al passato, in cui il primo gennaio 2018 ci sarà il nuovo concessionario, a prescindere da chi sarà colui il quale poi vincerà questa gara pubblica. La cosa su cui volevo confrontarmi, Assessore, è in riferimento a due-tre temi, e cioè a quella che è la tassa che è dovuta ai comuni dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione, e in mancanza dall'occupante di fatto anche abusivo, in proporzione alla superficie sottratta. Per essere chiari ci sono decine di contribuenti che stanno facendo ricorsi perché il comune non si pone nella condizione di confrontarsi rispetto a quello che è il tema di queste famose riduzioni che la tassa prevede, perché c'è da parte dell'amministrazione la volontà nel dire che nel momento in cui non c'è l'abusivismo edilizio il problema non si pone perché correttamente il concessionario procede a fare le riduzioni previste per legge, ma nel momento in cui invece ci troviamo di fronte ad un problema di abusivismo edilizio che viene sanzionato, perché molto spesso è già stato sanzionato dalla polizia locale, che ha questa finalità istituzionale di sanzionare gli abusi edilizi, dall'altra parte il concessionario non procede a fare quelle attività che a me sembra la legge prevede, perché le ho sottolineato in grassetto e in maiuscolo quando faccio riferimento a questa disciplina, e quindi alle occupazioni temporanee, vengono riportati dall'articolo 45 del 507 del '93, che prevedendo delle riduzioni di tariffa per alcune casistiche indicate nei commi del citato articolo dal comma uno al comma otto, quindi proprio al comma uno la citata norma richiama un concetto chiaro e non equivocabile, dicendo "in ogni caso per le occupazioni di durata non inferiore a quindici giorni la tariffa è ridotta nella misura compresa tra il venti ed il cinquanta per cento", per il comune, come sappiamo, la riduzione è del cinquanta per cento così come è previsto dal nostro regolamento comunale, e quindi questa è una prima riduzione, dopodiché il comma cinque prevede un ulteriore concetto altrettanto chiaro, dove dice che le tariffe sono ridotte al cinquanta per cento per le occupazioni realizzate da ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vengono direttamente il loro prodotto. Questi criteri, che a parere mio non sono opzionabili, non vengono applicati dal concessionario Impa, che elabora quindi gli avvisi sino ad oggi inviati sulla base di una tariffa di euro 3,10 per metro quadrato al giorno, a cui non vengono applicate le riduzioni previste per legge, perché il concessionario dice che essendoci in questo caso il manufatto abusivo la legge non consente queste doppie riduzioni, che tra l'altro sono molto elevate perché parliamo del cinquanta prima e di un ulteriore cinquanta dopo. Per cui qual è secondo me il problema in questo senso, che la tariffa di 3,10 euro già contiene l'aumento del venti per cento, perché non è la tariffa base 3,10 euro, perché la tariffa base è di euro 2,58, quindi il fatto che chi ha fatto l'abuso paghi un importo superiore già in qualche modo riconosce la validità di quello che

dicono poi i contribuenti a cui vengono notificate queste cartelle, non avendo questi sconti che, come dicevo prima, sono molto molto elevati, non avendo il titolo autorizzativo, per cui la tariffa base, che è di euro 2,58, viene aumentata del venti per cento, e quindi ad euro 3,10, per coloro i quali hanno questa situazione di abuso legato al fatto che questo gazebo, perché parliamo di gazebo o dei tavoli e sedie fuori dai locali, non hanno un titolo autorizzativo da parte dell'amministrazione comunale. Per il resto il pubblico esercizio, quindi somministrazione, parliamo di par, ristoranti, gelaterie e quant'altro, possono usufruire di questa ulteriore riduzione che andrebbe a ridurre di molto quello che è il carico fiscale che ognuno deve pagare. Quindi questa cosa sta creando una criticità importante con evidenti costi, sia per l'amministrazione che per l'utenza, e contenziosi che chiaramente subito dopo l'estate arriveranno a definizione, allora io mi sono posto questo problema un attimo prima di arrivare a questo tipo di soluzione, che poi chiaramente un Giudice andrà a valutare, per capire se c'era la disponibilità da parte dell'amministrazione a verificare rispetto agli strumenti previsti dalla legge, e quindi all'autotutela, se ci sono le condizioni per andare incontro a questo problema che, come ripeto, secondo me è previsto per legge, perché quella dicitura che io le ho sottolineato e scritto in neretto, e cioè "in ogni caso", secondo me chiude la partita rispetto al discorso dell'essere abusivo o non essere abusivo, per cui per quanto mi riguarda il concessionario dovrebbe applicare queste riduzioni che sono riduzioni previste per legge. quindi questo era il punto A a cui le ho chiesto di dare una risposta. L'altro punto è quello riferito alle strutture, siccome tra l'altro queste cose sono anche previste nel capitolato in parte e in parte in questo progetto tecnico, che però io non conosco e non sono a conoscenza, però dal capitolato si capisce che ci sono alcune cose che dice questo progetto tecnico, e di capire quante sono le strutture obbligate a pagare la Tosap, perché tra l'altro questo stava anche nel capitolato di gara, per cui queste attività sicuramente l'Impa le ha già fatte e sono già a disposizione dell'amministrazione. Quindi io le chiedo attraverso l'accesso agli atti, senza che glielo chiedo ufficialmente in questo momento, di avere questo progetto tecnico presentato in sede di gara e il numero di tutte le strutture obbligate a pagare la Tosap che insistono sul territorio del comune di Latina, e in percentuale quelle pagano l'occupazione temporanea, perché noi abbiamo l'occupazione, come lei sa meglio di me, temporanea e quelle permanenti, ecco, io volevo vedere l'incidenza di quelle temporanee rispetto a quelle autorizzate su tutto il territorio comunale, e poi avere la possibilità di questo progetto tecnico perché sono curioso di capire quali sono gli impegni che ha preso il concessionario, perché su questo potrebbe anche essere utile in sede di gara da fare successivamente, perché sono errori che si sono fatti anche nel passato, io direi che quando si fanno le gare è inutile inserire troppi presupposti per condizionare chi poi vince la gara, perché ci siamo resi conto che molto spesso questi

Stenoservice S.r.l.

presupposti non vengono rispettati da nessuno, allora è meglio inserire poche cose, dove poi però l'amministrazione riesce a controllare quelle poche cose che chiede, che mettere tantissime cose e poi non avendo chiaramente gli strumenti si affidano gare, perché ci ricordiamo gli stabilimenti balneari, se noi andiamo a vedere il capitolato gli stabilimenti balneari di quello che dovevano offrire per avere lo stabilimento e andiamo a vedere oggi quello che hanno effettivamente dato parliamo quasi del nulla. Ecco, allora se noi stiamo un po' più attenti nella prossima gara invece che chiedere dieci cose, chiediamone due vere, che danno un valore aggiunto chiaramente all'amministrazione, però poi verificiamo se queste cose che noi chiediamo dopo l'espletamento della gara vengono in qualche modo fatte effettivamente da chi poi diventa nostro concessionario, però è chiaro, il primo punto è l'aspetto più delicato su cui volevo avere un confronto con lei per capire cosa ne pensa rispetto alle cose che le ho appena accennato. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliere Calandrini, cedo la parola all'Assessore Capirci per la risposta al quesito del Question Time, prego Assessore Capirci.

**ASSESSORE CAPIRCI GIULIO**

Buongiorno a tutti, buongiorno in particolare al Consigliere Calandrini che appunto dà l'occasione per chiarire questi punti. Sul progetto tecnico nessun problema, prendiamo atto, c'è qua il dirigente ed ha già preso nota, il progetto tecnico ce l'abbiamo, basta farne una copia. Toccato il tema nuova gara-proroghe, non prevediamo assolutamente proroghe, il settore ha già rivisto i documenti, anche in occasione di questa interrogazione, i documenti di gara proprio per vedere come migliorarli, cioè non ripetere le cose che non hanno funzionato, che sicuramente ci sono, e magari rendersi conto di quello che si può migliorare, anticipo che sarebbe nostra intenzione aumentare il periodo di concessione, cioè la concessione biennale in qualche modo giustifica il concessionario dal non intraprendere grossi investimenti, anche in termini di programmi informativi piuttosto che manutenzione straordinari, che vorremmo fosse inserita all'interno della concessione, quindi questo come programma futuro, quindi nel futuro quello che vogliamo fare è prendere nota di quelle disposizioni grigie che c'erano nella documentazione corrente per la verità, chiarirle per avere chiaro quello che ci serve e non avere poi contestazioni sulla interpretazione, perché se io chiedo una cosa chiaramente poi la posso verificare altrettanto chiaramente ed eventualmente sanzionare, ma devo dire che questo concessionario, almeno da quello che mi risulta, risponde abbastanza ai rilievi, e quindi poi si dispone ad adempiere alle varie obbligazioni. Per quanto riguarda il punto principale, che è quello della interpretazione sulla tariffazione e sulle sanzioni, dovute appunto ai problemi sia di abusivismo che di evasione fiscale, se così la vogliamo chiamare, questo è un

tema che è stato prontamente affrontato dai servizi, che hanno chiesto ancora a novembre, hanno avuto aperti i primi tavoli con il concessionario, perché immediatamente gli operatori che erano stati sanzionati hanno sollevato il dito, il concessionario ha messo per iscritto la sua interpretazione che si basa su giurisprudenza consolidata, il settore ha giustamente, a mio modo di vedere, dato questo tipo di interpretazione alla valutazione dell'avvocatura comunale, la quale avvocatura ha riconosciuto i presupposti di diritto, quindi questo "in ogni caso", adesso non entro nel dettaglio, ma secondo l'avvocatura e secondo anche giurisprudenza fino a Cassazione il discorso del venti per cento in più non è alternativo alla sanzione del cinquanta per cento, questa è l'interpretazione che viene data. Il punto più controverso e sul quale la stessa avvocatura ha invitato a usare un principio di equità più che di stretto diritto è quello che riguarda invece il tempo di occupazione per le strutture, chiaramente temporanee, i tavolini diciamola lì, perché il concessionario ha stabilito un principio che pure è riconosciuto da testi e quant'altro, in cui dice io vedo il primo giorno, poi vedo il quindicesimo giorno, c'eri il primo giorno, c'eri i quindicesimo, per me sono quindici, questo è stato il criterio che è stato adottato, che anche se dal punto di vista magari tecnico potrebbe sembrare corretto in realtà si scontra con i fatti, cioè se nell'ambito di quei quindici giorni ce ne sono stati sette di pioggia è evidente che i tavolini fuori uno neanche li mette, quindi diciamo il principio che anche l'avvocatura ha suggerito, perché non lo poteva imporre, è ragioniamo con un minimo di grano salis, usiamo un sistema che non sia semplicemente penalizzante ma che venga incontro anche agli operatori. Certo è che se si fosse intrapresa, e di questo stiamo parlando col servizio per vedere pro futuro come regolarla, un sistema che consenta all'utenza, diciamo agli operatori di essere puntualmente in regola, quindi di autodichiarare il giorno in cui mettono i tavolini sì o i tavolini no, agevolando anche quindi la funzione di controllo e di eventuale sanzione, tutto questo non ci sarebbe. È una lezione che dobbiamo assimilare e dobbiamo tradurre con della documentazione. Per quel che sta accadendo oggi sappiamo, perché ce lo dice il concessionario, che questo suggerimento dato dall'avvocatura è stato messo in campo, tant'è che sono addivenuti a molte transazioni, se così vogliamo dire, con gli operatori per quanto riguarda questo problema specifico, ma diciamo il problema più in generale, cioè sicuramente ci saranno dei contenziosi ma è vero anche che una parte sono stati già risolti semplicemente con il dialogo, che era una cosa che era stata raccomandata. Quindi oggi gli operatori sanno come muoversi quantomeno, almeno da qui alla fine dell'anno, con la nuova concessione vorremo che queste regole fossero chiare, non fosse altro che se cambia l'operatore, se cambia il concessionario e magari dà un'altra interpretazione dobbiamo essere pronti a dire no, si fa in un modo che sia chiaro, trasparente, uguale per tutti, dove sia facilitata la possibilità per gli operatori di essere in regola, perché questa è la cosa che l'amministrazione si dà come obiettivo, cioè non quello di



sanzionare dopo ma quello di fare in modo che tutti siano in grado di rispettare le regole e quindi di mettersi in linea con la normativa. Per quanto riguarda la richiesta circa le strutture sul territorio comunale la mappatura, il censimento ci dà mille e 799 strutture, io qui ho il file dove sono messe, quali sono, di queste quelle temporanee sono 134 e sono il 7,4 per cento, quindi le temporanee sono una piccola parte rispetto alle strutture fisse, comunque anche questo si evince dalle carte che si possono prendere dal servizio, poi c'è tutta la mappatura. Io non so se può andare così, io mi fermerei.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore per la sua risposta, cedo la parola nuovamente al Consigliere Calandrini per la sua dichiarazione, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Grazie Assessore, io le volevo dire intanto per il parere cortesemente anche questo si può produrre copia, del parere dell'avvocatura, perché mi serve per poi verificare strada facendo come andranno le cose, e se cortesemente posso acquisire anche gli atti riferiti alla richiesta che le ho fatto, le strutture temporanee e quelle permanenti, cioè il file, poi mi metterò d'accordo anche il dirigente per eventualmente trasferire anche attraverso una mail. Io Assessore prendo atto della sua risposta però non sono per niente convinto di quello che lei dice, addirittura lei mi conferma supportato anche dall'avvocatura, perché tra l'altro poi alla fine saranno comunque i contenziosi che ci diranno dov'è la ragione, e quindi lo voglio dire a scampo di equivoci, perché come le dicevo prima da dopo l'estate ci saranno le prime sentenze rispetto a questa cosa, per cui io penso che la possibilità in autotutela perché io non so quale è il margine di manovra, come lei dice hanno risolto parecchi contenziosi, io non so adesso il dirigente o il funzionario su che base risolve il contenzioso, perché se l'avvocatura dice che sono dovuti quegli importi sicuramente chi viene lì a sedersi al tavolo con il dirigente o il funzionario deve pagare quello che è richiesto, per cui decurtazioni non ce ne possono essere se non c'è il cinquanta più cinquanta, che è quello che secondo me prevede la legge, dopodiché io capisco che gli uffici anche se c'è un parere addirittura dell'avvocatura che supporta la tesi degli uffici si chiude il cerchio, però lo voglio dire a scampo di equivoci, io aspetterò queste sentenza perché secondo me i contribuenti avranno ragione da vendere, perché io ho visto anche la giurisprudenza su questa materia, e a me sembra di capire che la sanzione riferita all'aspetto edilizio non può andare ad interferire con l'aspetto fiscale, per cui il fatto che oggettivamente è un pubblico esercizio e il fatto che ci sia la riduzione prevista dalla legge, secondo me non consente agli uffici di non applicarla. Sull'altra cosa non l'avevo detta però l'ha detta lei, sul discorso della presunzione che il concessionario applica vedendo oggi, facendo un accertamento oggi

Stenoservice S.r.l.

e trovando i tavoli, andandoci dopo sei mesi e trovando i tavoli prende oggi, che è primo gennaio, torna il 30 giugno, applica per sei mesi la tariffa per intero, questa cosa non è possibile, non è sostenibile, quindi andrebbe fatto quello che dice lei, al contrario, io dichiaro i giorni che occupo e poi il concessionario deve verificare se quello che io ho detto risulti vero o meno, però non possibile poi invece che il concessionario applichi per sei mesi continuativi solo perché ha fatto un controllo e ha verificato che oggi effettivamente ci sono tavoli e sedie all'esterno del locale. Io lo volevo solo dire perché rimanga poi agli atti, dopo acquisito anche il parere dell'avvocatura lo leggerò e verificheremo anche cosa dice l'avvocatura rispetto alla norma, che secondo me è molto chiara quando dice "in ogni caso", quindi a prescindere va applicata quella riduzione, però se l'ufficio e l'avvocatura ritengono che sia così io mi debbo solo adeguare a quella che è la valutazione che fanno gli uffici, per poi chiaramente ritornarci eventualmente prossimamente, dopo gli eventuali contenziosi e anche dopo aver acquisito gli atti che poi metterà a disposizione il Dottor Paniccia. Grazie Assessore, grazie Presidente.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

L'assessore Capirci chiede se può fornire un chiarimento ulteriore, prego Assessore.

**ASSESSORE CAPIRCI GIULIO**

È evidente che io ho parlato del parere dell'avvocatura che è diviso in due, cioè in una parte la parte sanzionatoria pura, quindi quella del cinquanta per cento in più o in meno, lì non si gioca ovviamente, il discorso che stanno trovando una soluzione concordata è sul concetto del periodo, dove l'avvocatura si è raccomandata di dire "sì, in teoria si può applicare, in pratica siate più flessibili", è lì che stanno trovando gli accordi, solo questo.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore, dichiaro quindi conclusa anche la terza interrogazione odierna del Question time. Passiamo quindi alla quarta, la interrogazione numero otto dell'8 febbraio 2017 presentata dal Consigliere Tiero, avente per oggetto "impianti e servizi per le pubbliche affissioni", cedo quindi la parola al Consigliere Tiero per l'esposizione, prego.

**CONSIGLIERE TIERO RAIMONDO**

Grazie Presidente. Questa interrogazione in qualche modo ritengo che integri un po' quella che ha presentato pocanzi il Consigliere Calandrini, anche se riguarda aspetti più pratici e visibili direi. Preliminarmente ritengo che sia doveroso anche chiarire che attraverso questa interrogazione non si vuole penalizzare nessuno, però ritengo che sia opportuno evidenziare alcuni aspetti, come diceva l'Assessore la società Impa ha l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa per

l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche e della imposta comunale sulla pubblicità, e questo dal primo gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2017. L'articolo 5 il punto due del capitolato d'oneri prevede espressamente che la gestione dei servizi deve essere assolta nel rispetto del progetto presentato in occasione dell'offerta tecnica, poi c'è l'articolo 8 del capitolato, sempre d'oneri, che in qualche modo specifica al punto due che l'aggiudicatario deve rilevare dettagliatamente, revisionare a propria cura e spese tutti gli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni, che sono installati ovviamente sul territorio comunale, procedendo ad effettuare tutte le manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, e questo penso che sia scontato per garantire quello che è il decoro e anche la sicurezza dell'impiantistica comunale. Poi c'è anche il punto undici che prevede appunto che l'aggiudicatario non può prolungare l'affissione oltre il tempo per il quale è concessa, quindi entro tre giorni dalla data di scadenza dell'affissione è tenuto a dar luogo ad una copertura con nuovi manifesti o con fogli di carta, oppure deve rimuovere i manifesti scaduti. L'interrogazione scaturisce proprio da una segnalazione che c'è stata da parte di vari cittadini, d'altra parte il nostro ruolo è anche quello di recepire le istanze dei cittadini e poi esporle nelle sedi opportune, in questo caso appunto attraverso le interrogazioni, questi cittadini mi hanno fornito anche un corposo dossier fotografico, che se mi permette io lo consegno agli atti della presidenza per farle rendere conto de visu di quella che è la situazione, appunto questi cittadini hanno segnalato, ma penso che sia visibile a tutti, che percorrendo le vie della nostra città notiamo che la maggior parte di questi impianti che sono adibiti alle affissioni sono mantenuti in maniera io direi indecorosa, basta vedere le foto che le ho appena prodotto, i manifesti scaduti sono ricoperti con dei cerotti, penso che tutti quanti possano confermare la situazione di poco decoro, tra l'altro in alcune circostanze vengono strappati mettendo in risalto una serie di situazioni che riguardano le strutture, ruggine e compagnia, la città è ampia però il centro dovrebbe avere un'attenzione maggiore, però anche per il centro della città la situazione è analoga, gli impianti, lo sappiamo, è un patrimonio comunale, quindi costituiscono secondo me, ma penso che sia scontato, un elemento essenziale dell'arredo urbano. Quindi l'interrogazione ha proprio lo scopo di chiedere a lei Assessore, che in questo caso risponde all'interrogazione, se condivide queste mie perplessità e quali siano le azioni che intende mettere in atto l'amministrazione per poter risolvere queste problematiche che le ho appena sollevato, per la verità è strana la cosa, da qualche giorno qualche pennellata si sta dando di qua e di là, probabilmente questa volontà di sistemare qualcosina scaturisce proprio dal fatto che sia stata presentata l'interrogazione, però non è che si possano condividere delle situazioni, degli interventi a spot quando poi la situazione è veramente disastrosa a livello più ampio, quindi quello che le chiedo è quali sono le strategie che sta mettendo in atto l'amministrazione per cercare

Stenoservice S.r.l.

di ovviare a questa problematica insomma. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliere Tiero per l'esposizione, cedola parola nuovamente all'Assessore Capirci perché sarà lui a rispondere all'interrogazione posta, prego Assessore Capirci.

**ASSESSORE CAPIRCI GIULIO**

Grazie. Per il momento quello che abbiamo rilevato insieme al concessionario è stata una mappatura degli interventi fatti fino ad ora di manutenzione straordinaria, quindi qui abbiamo la mappatura di tutta l'impiantistica con su scritto quale tipo di attività è stata svolta come manutenzione straordinaria, come previsto dalla convenzione. Ora, è evidente che in alcuni casi questo... cioè come al solito le cose che sono buone magari non si vedono, quelle che non sono buone risaltano di più, quindi non è che non è stato fatto nulla, si può fare di più, si può fare di più anche dal punto di vista dei famosi cerotti, perché in realtà, come ha letto prima il Consigliere, là si dice che vanno coperti coi fogli di carta, interpretazione fantasiosa e restrittiva se vogliamo del concessionario, va be', io c'ho messo dei fogli di carta, mica c'ho messo qualcosa di diverso, forse nel capitolato andrebbe messo che vanno coperti integralmente, e questa è una delle lezioni imparate, come dicono gli inglesi, per cui abbiamo imparato che bisogna essere più precisi nello specificare cosa vogliamo dal concessionario, sennò quello fa il minimo, come purtroppo è abbastanza normale che sia. Sulla parte dei manifesti strappati ci hanno specificato che non è che sono strappati a caso, è che fa parte di una manutenzione ordinaria, cioè si mettono questi cartelloni uno sopra all'altro fintanto che non raggiungono tre, cinque, non lo so, ci sarà un numero, dopodiché invece di mettere i cerotti tirano giù tutto e vanno a riattaccare quello nuovo quando arriva la nuova commessa, il problema in realtà qual è e perché si vede di più oggi? Perché c'è meno pubblicità, la crisi ha fatto tagliare gli investimenti in pubblicità, per cui noi abbiamo un'impiantistica oggi che sembra ridondante rispetto alla domanda ordinaria, perché poi ci sono dei picchi che riempiamo tutto, in realtà, purtroppo, l'investimento in pubblicità si è ridotto, essendosi ridotto ci sono gli spazi liberi per più lungo tempo, e questo dà questo brutto, concordo, questa brutta immagine, perché quando c'erano tutti questi bei cartelloni nuovi e freschi di pacca stava tutto a posto, il fatto che sotto ci sia la ruggine, che se vogliamo è abbastanza fisiologico, perché il materiale non è antiruggine, però uno manco se ne accorgeva perché era sempre tutto a posto, oggi c'è meno pubblicità, ci sono più spazi liberi e si vede di più. Quello che noi possiamo fare oggi è sensibilizzare, come abbiamo appunto fatto, il concessionario, il quale bontà sua io stamattina sono passato al palazzetto dove ci sono tre cartelloni, due erano con pubblicità bella fresca e uno aveva un bel foglio tutto pieno pieno, come vorremmo che fosse, quindi qualcosa pare che stia funzionando. Certo è che bisogna statuirlo in maniera chiara nella

convenzione affinché poi eventualmente si possono prendere dei provvedimenti nel momento in cui questa obbligazione che il concessionario assume non venga adempiuta, quindi questo è quello che possiamo fare. Così come possiamo fare, e ripeto quello che ho detto prima al Consigliere Calandrini, allungando i termini della concessione a cinque anni avere un piano di manutenzione straordinario iniziale, che consenta anche al concessionario di lavorare meglio, quindi chiedergli un investimento iniziale un po' più alto che lui potrà ammortizzare nei cinque anni, che quindi economicamente si giustifica in maniera più puntuale, perché quella obbligazione piuttosto generica che abbiamo nella convenzione odierna è facilmente adempiuta, perché a me quando mi danno una lista della spesa in cui mi dicono "questo l'ho verniciato, qui ho fatto questo, lì ho fatto quell'altro, io ho adempiuto", perché c'era una obbligazione abbastanza generica, se la facciamo più specifica e chiediamo un investimento più dettagliato, sorretto economicamente dal fatto che viene ammortizzato su cinque anni, secondo noi questo problema anche può andare a migliore risoluzione. Di più per il momento, non essendoci infrazioni chiare sulla convenzione, non possiamo fare.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore, cedo nuovamente la parola al Consigliere Tiero per la conclusione, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TIERO RAIMONDO**

Grazie Presidente. In qualche modo una risposta me l'ha data, prendo atto che giustamente lei dice che in prospettiva si deve allungare il periodo del contratto, perché obiettivamente con poi non avere la certezza che alla scadenza dei due anni si debba poi riavere l'incarico, quindi capisco anche questo aspetto, in qualche modo l'obiettivo è stato raggiunto perché qualcosa si sta facendo, di questo ne prendo atto, la prego di insistere perché io ho dato quel dossier, se lei gli dà un'occhiata si rende conto che effettivamente ci sono una serie di strutture divelte e quasi divelte che danno veramente una immagine disastrosa del nostro territorio. Quindi la prego di sensibilizzare ulteriormente il gestore, la società affinché faccia il possibile per dare un ulteriore decoro al nostro territorio, perché effettivamente è problematica la situazione sotto l'aspetto del decoro, anche per altre situazioni, però cerchiamo, di risolvere anche queste piccole cose. grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliere Tiero, dichiaro conclusa la discussione anche per a quarta interrogazione odierna. Passiamo alla quinta interrogazione di oggi, è l'interrogazione numero 9 del 9 febbraio 2017, è stata presentata a firma congiunta dai Consiglieri Forte, Carnevale e Zuliani, ha ad oggetto "le scuole dell'infanzia di Borgo Carso", vedo soltanto la Consigliera Zuliani, quindi cedo a lei la parola per l'esposizione dell'interrogazione, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE ZULIANI NICOLETTA**

Grazie Presidente. Vengo qui ad illustrare un Question time, una interrogazione che ha sollevato non poco interesse, diciamo così, da parte di tutta la cittadinanza, soprattutto quella interessata territorialmente dalla scuola dell'infanzia di Borgo Carso, che si è vista alla fine di dicembre comunicare dalle suore che gestivano la scuola la non disponibilità a ricoprire quel servizio per l'anno scolastico 2017-2018. Quindi il comune di Latina a fine dicembre riceve questa comunicazione, dopodiché avvia immediatamente la richiesta per la statalizzazione per non lasciare evidentemente scoperto un servizio in un territorio che lo richiedeva, però l'attenzione si è rivolta nei confronti del Consiglio Comunale del 26 gennaio per chiedere proprio agli amministratori di valutare invece la possibilità di mantenere quella scuola dell'infanzia comunale paritaria, quindi gestita da una congregazione, quindi in quel Consiglio Comunale dopo varie discussioni per capire come si potesse rispondere questa richiesta dei cittadini di Borgo Carso, si è addivenuti ad un ordine del giorno congiunto nel quale si diceva sostanzialmente, io adesso lo leggo, leggo la frase importante "si impegnavano il Sindaco e la Giunta nei limiti temporali e procedurali in continuità la forma più idonea di gestione che potesse garantire il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2017-2018, compresa la valutazione e l'opportunità della gestione attraverso una nuova congregazione nell'interesse della collettività". Ora a seguito di questo ordine del giorno che, devo dire, è stato piuttosto difficoltoso, perché era evidente da parte dell'amministrazione la volontà di proseguire nei confronti della statalizzazione, quindi non impegnarsi eccessivamente, diciamo così, nell'impegno di volerla mantenere gestita da una congregazione, tanto che però il Sindaco nella sua dichiarazione, che io riporto dalla trascrizione della seduta di quel giorno, diceva "quindi la nostra Assessora con la struttura, la dirigente ed i funzionari dovevano necessariamente intanto vedere", quindi si riferiva alla statalizzazione che era stata richiesta immediatamente dopo la comunicazione della congregazione che avrebbe lasciato, quindi insieme alla dirigente e ai funzionari dovevano necessariamente intanto vedere se c'era la disponibilità del piano B, che consisteva nella possibilità della statalizzazione", quindi lì il Sindaco, anche se non era stato esplicitamente detto nell'ordine del giorno, che risultava un po' sibillino, però lo aveva dichiarato che il piano B era la statalizzazione, quindi si suppone che il piano A fosse la congregazione religiosa. Cosa è successo, nel Consiglio Comunale che si è svolto giovedì è stato anche dichiarato che il Sindaco era in stretto contatto con il Vescovo, che avrebbe dovuto fornire di lì a pochi giorni o a poche ore una risposta rispetto alla disponibilità di una nuova congregazione, che già si sentiva nell'aria che potesse essere disponibile, cosa che è avvenuta dopo qualche giorno, mi pare martedì o mercoledì, però venerdì si riunisce la Giunta e delibera la statalizzazione. Dopo qualche giorno il Vescovo, come negli

accordi, comunica che c'è stata la disponibilità di una congregazione che era pronta alla firma. Ora noi chiediamo per quale motivo questa amministrazione abbia cambiato orientamento rispetto a quanto votato in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale era stato chiaro, piano A e piano B, il piano A era la congregazione, il piano B era la statalizzazione, e quale percorso intende seguire per questa scuola. La seconda domanda che noi facciamo è perché non si fa alcuna menzione nella delibera di Giunta del regolamento per le scuole dell'infanzia paritarie del comune di Latina. Perché io dico questo, perché ovviamente nel regolamento si stabilisce che tipo di condotta e che tipo di servizio il comune richiede alle scuole paritarie comunali, quindi la qualità della scuola non è determinata da un nome, congregazione o statale, ma è determinata dagli accordi che vengono fatti, dal regolamento che si stabilisce, e se il regolamento stabilisce che... scusate, adesso voglio un attimo citare alcune cose che dice il regolamento che mi sembrano pertinenti, cose che probabilmente non sono state considerate nella delibera, "seguono i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della convenzione nazionale dei diritti dell'infanzia di New York, in un'ottica di prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, favoriscono la frequenza e l'integrazione delle bambine e dei bambini diversamente abili, delle bambine e dei bambini che vivono in una condizione di disagio socioculturale e/o economico, promuovono la partecipazione delle famiglie, l'uguaglianza delle opportunità educative, la salvaguardia dei principi di diversità, il diritto alla libertà e solidarietà nel rispetto della pluralità delle culture familiari, etniche e religiose presenti sul territorio, come obiettivo si inseriscono nel sistema integrato di istruzione pubblica che si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età. Le scuole dell'infanzia comunali paritarie concorrono con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini", salta alcune cose per arrivare "che perseguono le finalità indicate dalla normativa nazionale e regionale in materia, ponendosi una serie di obiettivi che sono i medesimi della scuola pubblica, elaborare obiettivi formativi e predisporre piani dell'offerta formativa e piani personalizzati delle attività educative, promuovere forme efficaci di rapporti con gli asili nido e la scuola primaria, e con l'ambiente familiare e sociale", quindi la continuità, non è che sono un pezzo avulso, non è che sono qualcosa che si deve intendere non qualitativamente pari alla scuola pubblica, loro devono garantire questa qualità, e il comune è lì per controllare. Quindi non si può agire secondo un criterio di pregiudizio, bisogna agire secondo un criterio di verifica rispetto a delle regole che sono state stabilite, queste regole che sono state stabilite sono qui nel regolamento, che io ovviamente non continuo a leggere ma hanno un POF, devono essere collegate con il comune, al comune devono comunicare l'organico prima dell'inizio della scuola, quindi non a giugno, non a febbraio, non a marzo, ad agosto, prima dell'inizio della scuola, altrimenti avrebbero scritto nel regolamento "a febbraio o alla fine di gennaio devono

comunicare l'organico eccetera", invece no, le scuole pubbliche lo comunicano a giugno, quindi si presuppone che le scuole paritarie dell'infanzia comunali possano secondo il loro regolamento comunicarlo quando è prescritto. E poi l'ultima cosa che noi chiediamo quali sono nello specifico gli elementi di fragilità che non offrono certezze per garantire il servizio di istruzione, che sono citati nel comunicato del Sindaco, cosa che mi ha lasciato un po' perplessa perché non era esaustivo, lasciava una aura di indefinitezza, cosa che invece avremmo voluto più definita, più chiara, più trasparente, perché elementi di fragilità? Dite cosa c'era che non andava, è importante dirlo anche subito alla cittadinanza. I tempi di un Question time sono i tempi ormai non più consoni con le esigenze della società, perché adesso con tutti questi mezzi noi siamo abituati ad avere subito le risposte, ma in un comunicato del genere lasciare un fraintendimento oppure lasciare volutamente nebulosa un'area, secondo me non è stata una buona prova di trasparenza, e per questo con il Question time lo sto chiedendo, quindi quali sono gli elementi di fragilità che non offrono certezze per garantire il servizio di istruzione, proprio riferendosi alla proposta del Vescovo per la gestione della scuola da parte delle suore della Sacra Famiglia. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliera Zuliani, cedo la parola all'Assessora Di Muro per la risposta all'interrogazione, prego Assessora.

**ASSESSORE DI MURO ANTONELLA**

Buongiorno a tutti. Le cose sono tante, scusatemi se leggo ma non voglio perdere nulla, poi lascerò agli atti, "la disdetta della convocazione per la direzione e il coordinamento della scuola comunale dell'infanzia di Borgo Carso da parte della congregazione delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore datata 28 dicembre 2016 è pervenuta al servizio competente del comune il giorno 9 gennaio 2017; preso atto che l'ente non dispone di risorse umane e finanziarie adeguate per continuare a gestire la scuola di Borgo Carso in proprio, che la scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione per l'anno scolastico 2017-2018 è fissata dal MIUR al 6 febbraio, che l'istituto comprensivo Prampolini, adiacente nella prima area alla scuola dell'infanzia, è in grado di supplire alle esigenze didattico-formative, nell'ambito di un iter procedurale necessario che ha imposto in tempi stretti di compiere gli adempimenti indispensabili a non pregiudicare l'opzione della statalizzazione, in assenza di una concreta e fattibile alternativa alla stessa, è stata adottata la delibera di Giunta Municipale numero 11 del 26 gennaio 2017. D'altra parte l'ordine del giorno dello stesso 26 gennaio che ha impegnato", come già ci ha letto la Consigliera Zuliani, "il Sindaco e la Giunta a trovare la forma più idonea di gestione, compresa la valutazione e l'opportunità della gestione attraverso una nuova congregazione, ha rappresentato la volontà dell'amministrazione e del Sindaco stesso di non lasciare nulla di intentato nella soluzione di una



vicenda nella quale si è cercato di tener conto anche della volontà dei cittadini direttamente coinvolti a mantenere la gestione in capo alle congregazioni religiose. Quando in data 31 gennaio 2017 è pervenuta la nota del parroco di Borgo Carso, con la quale è stata comunicata la disponibilità della congregazione delle apostole della Sacra Famiglia per la gestione della scuola comunale paritaria, il servizio competente del comune, premesso che la stipula di tutte le convenzioni di cui trattasi risale all'anno '98, dovendo provvedere alla stipula di una nuova convenzione da approvare con atto dirigenziale nell'ambito della conseguente attività istruttoria, ha riscontrato varie criticità attinenti alla compatibilità dell'affidamento diretto, quindi della gestione delle scuole comunali paritarie dell'infanzia alle congregazioni, compatibilità con la normativa in materia di contratti pubblici di appalto e concessione, peraltro recentemente modificata con decreto legislativo numero 50/16, nonché nello specifico alla verifica in capo alla religiosa designata come referente dei requisiti per poter assumere l'incarico di direttrice della scuola, trattandosi di insegnante quasi settantenne, anche alla luce della disciplina in materia di incarichi a soggetto in quiescenza di cui all'articolo 6 del decreto legge 90/14 convertito poi dalla legge 114 del 2014". Tra l'altro non è stato comunicato, come tu ne sottolineavi la necessità, l'organico, non è stato comunicato. "Peraltro quanto è emerso dalla suddetta attività istruttoria sarà materia per una prossima verifica in ordine alla attuale applicabilità del regolamento per le scuole dell'infanzia comunali paritarie, nelle parti relative alle previste convenzioni con le congregazioni religiose, che in caso di future disdette non potranno alle attuali condizioni essere mantenute. Invero allo stato attuale il servizio offerto dalle scuole dell'infanzia comunali paritarie non corrisponde di fatto più al modello iniziale, che riconosceva nella loro conduzione un ruolo primario e centrale alle congregazioni religiose, poiché con la crisi delle vocazioni il personale religioso è progressivamente diminuito e quello ancora in servizio ha un'età avanzata, di conseguenza il comune ha dovuto provvedere, al fine di garantire l'apertura delle scuole, ad impiegare proprio personale e successivamente, con il sopraggiungere dei limiti assunzionali, ad affidare all'esterno un servizio di supporto educativo. Tutto ciò ha snaturato la connotazione storica originaria delle scuole dell'infanzia comunale affidate a personale religioso, comportando un non trascurabile e sempre crescente impiego di risorse che il comune non è più in grado di sostenere. Preme sottolineare inoltre un aspetto di tutta questa vicenda che rischia di passare in secondo piano, ma che al contrario riveste una importanza fondamentale da un punto di vista educativo, come evidenziato in tempi non sospetti dalla stessa Consigliera Zuliani a proposito della vicenda analoga che coinvolse la scuola dell'infanzia di Borgo Grappa, non bisogna dimenticare che la statalizzazione soddisfa pienamente l'esigenza di garantire un percorso di studi nell'ambito degli istituti comprensivi, che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola media,

caratterizzato dalla continuità didattica in cui il processo formativo grazie soprattutto al lavoro degli insegnanti è collegiale, nel senso più ampio, e per questo in grado di favorire meglio la crescita culturale e sociale degli alunni. Si evidenzia infine che la deliberazione di Giunta Municipale 11 del 17 del il suo specifico oggetto richiama atti legislativi ed amministrativi attinenti alla materia specifica della statalizzazione, tra i quali evidentemente non può rientrare il regolamento che disciplina le scuole dell'infanzia comunali paritarie del comune di Latina".

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessora per la sua risposta, cedo la parola nuovamente alla Consiglieria Zuliani per le sue considerazioni finali, prego Consiglieria.

**CONSIGLIERE ZULIANI NICOLETTA**

Grazie Presidente. Io non mi ritengo soddisfatta della risposta, primo perché non si comprende per quale motivo l'amministrazione ha cambiato orientamento, perché nel giro di poche ore non si può cambiare un orientamento, o uno l'orientamento ha fatto finta di averlo in Consiglio Comunale concedendo un ordine del giorno, e quindi una votazione all'unanimità, oppure ha cambiato in poche ore, perché si poteva aspettare anche la risposta del Vescovo prima di fare un atto come quello della delibera di Giunta che statalizzava, non ci sarebbe stata nessun tipo di ripercussione negativa. Poi nel momento in cui si critica il fatto che si riscontra come punto di criticità in una congregazione che ci siano delle persone poste a riposo, quindi in pensione, lì il regolamento lo prevede che possa anche essere personale posto in pensione, come ad esempio direttori eccetera. L'organico non deve essere comunicato immediatamente, l'organico secondo il regolamento deve essere comunicato prima dell'inizio della scuola, e lì c'è tutto, per quello era importante che si tenesse conto anche di questo regolamento, proprio perché probabilmente se si considerava il regolamento evidentemente si poteva aspettare anche qualche giorno in più. E poi sì, gli elementi di fragilità sono evidentemente gli elementi economici, mi pare di aver compreso dalla lettura dell'Assessora, adesso acquisirò la risposta perché mette moltissimi elementi che magari una risposta anche detta così a braccio non avrebbe contenuto, facilitando anche una comprensione più semplice anche rispetto alle persone che sono qui, però io vorrei dire e vorrei accennare un attimo all'episodio della mia richiesta di statalizzazione nel 2012 della scuola di Borgo Grappa. Io lì mi sono resa conto che la cittadinanza era fortemente legata a quella congregazione, ho preso atto che nonostante io credessi che come urgenza fosse importante statalizzare subito perché si rendeva quasi, e qui Marilena Sovrani se lo ricorderà certamente, io ho fatto una battaglia, ho cercato anche di raccogliere delle firme, ma sapete di cosa mi sono resa conto? Che c'era una fortissima resistenza da parte della cittadinanza, e lì un amministratore non può andare avanti

come un carro armato, lì un amministratore deve prendere atto di una sensibilità radicata che deve anche modificare alcune scelte, deve anche lasciare del tempo in più per poter fare delle scelte definitive sui territori perché ce lo chiede la cittadinanza, non è possibile far crescere per forza un territorio secondo una certa linea, bisogna aspettare i tempi, bisogna aspettare anche i tempi giusti perché una comunità riesca a rendersi conto di tutte queste difficoltà che le congregazioni hanno e che avranno sicuramente nel futuro, perché io concordo che queste suore, poverine, diventeranno sempre più vecchie se non ci sono più vocazioni, ma intanto c'era da parte dei cittadini una istanza forte, una istanza accorata di mantenere la congregazione per poter avere una certa continuità. Allora io dico un amministratore in quel senso da buon padre di famiglia avrebbe dovuto un pochino cedere per poter accontentare e dare dei tempi più lunghi a tutta una comunità, per poter addivenire poi ad una decisione futura, magari fra un anno o fra due anni, che potesse maturare nel tempo. In questo modo invece si è fatto un atto di imperio, tra l'altro anche in dispregio di quello che è l'aula, perché nell'aula si è detto piano A e piano B, e invece poi ci siamo ritrovati a scoprire che il piano B era la congregazione e il piano A era invece la statalizzazione. Quindi nella gestione di tutto ciò devo dire che l'impatto con la comunità è stato fortissimo, e quindi non mi dichiaro soddisfatta proprio perché questi punti così precisi non hanno trovato una risposta soddisfacente. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliera Zuliani, dichiarerei chiusa la interrogazione numero 5, Assessora deve fornire dei chiarimenti ulteriori?

**ASSESSORE DI MURO ANTONELLA**

Se posso.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Se la Consigliera Zuliani acconsente a qualche ulteriore chiarimento dell'Assessore, allora concedo nuovamente la parola all'Assessora Di Muro.

**ASSESSORE DI MURO ANTONELLA**

Voglio solo precisare che la disdetta non è venuta dal comune ma dalla congregazione, e che non è intenzione del comune chiudere le scuole paritarie comunali, le ragioni sono altre e le ho elencate, se poi non sono comprese... perché se poi mi viene ribadito aspettiamo due anni per dare la possibilità, non poteva aspettare due anni, tutto qua.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Chiusa questa interrogazione passiamo all'ultima interrogazione della giornata, la numero sei, in realtà è l'interrogazione numero 10 del 13 febbraio 2017, presentata congiuntamente dai Consiglieri Calandrini, Marchiella e Celentano, avente ad oggetto "composizione commissione esaminatrice nella procedura selettiva

Stenoservice S.r.l.

per l'assunzione di numero tre dirigenti", vedo sia Calandrini che Celentano, relaziona il Consigliere Calandrini, allora le cedo la parola per presentare l'ultima interrogazione odierna.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Grazie Presidente. Qui ci riferiamo ad una interrogazione riferita a questa composizione a cui lei faceva riferimento, parliamo quindi di due dirigenti con contratti di lavoro a tempo determinato per lavori pubblici ed urbanistica, ed un dirigente, questo attraverso un istituto diverso che è la mobilità, a tempo indeterminato per il servizio ambiente, igiene e sanità del comune di Latina. Quindi a soluzione di quanto sopra la responsabile del servizio, l'avvocato Rosa Iovinella, procedeva rispetto alle norme vigenti regolamentari degli uffici e dei servizi del comune di Latina, a fare delle comunicazioni per richiedere la disponibilità di alcune figure che potessero far parte di questa commissione, non le elenco tutte, sono state fatte una serie di richieste a vari comuni del Lazio, allo stesso tempo sono state fatte richieste anche ad un ente chiamato Associazione Avviso Pubblico, e ad una società per azioni chiamata Formez Spa. Dopodiché attraverso questa richiesta sono pervenute quindi alcune candidature in riferimento ad un solo ente, quindi a questa associazione chiamata Avviso Pubblico, che quindi dà la disponibilità di alcune candidature, l'amministrazione sceglie un paio di questi candidati espressi dall'associazione Avviso Pubblico, e cioè ingegner Luca Bertoni, ordine ingegneri di Lodi, quindi come presidente della commissione, e come componente l'avvocato Daniela Bauduin del foro di Napoli, come terzo componente invece sceglie il dirigente del SUAP, quindi il dottor Doria, quindi si componeva questa commissione in modo definitivo per la selezione di queste tre figure che saranno, lo voglio premettere, figure apicali all'interno della nostra amministrazione comunale. IL giorno successivo, il 27 gennaio, rispetto al giorno 26 dove si fa questa commissione riferita ai due dirigenti, con una determina dirigenziale, la numero 120, tali membri venivano addirittura nominati anche come componenti della commissione esaminatrice dei candidati per la procedura, come dicevo prima, della mobilità, riferita ad un posto, quindi ad un dirigente tecnico, in questo caso a tempo indeterminato, del servizio ambiente, igiene e sanità del comune di Latina. Quindi rispetto a questo io ho sollevato dei problemi secondo me di procedura, che in qualche modo difettano rispetto alle procedure che ha messo in campo l'amministrazione di Latina, e quindi chiedevo di sapere rispetto a queste procedure se era corretto il fatto che l'amministrazione disponesse di alcune figure attraverso un'associazione privata, quindi di natura privatistica, e poi la seconda domanda era sapere se esisteva con questa associazione Avviso Pubblico un rapporto di natura contrattuale, perché abbiamo anche saputo, tra l'altro è successo anche una quindicina di giorni fa l'ultimo incontro, non so in quali locali se del comune o al circolo, questa associazione sta tenendo dei corsi ai nostri dipendenti comunali in riferimento

all'anticorruzione, quindi anche rispetto a questo vorrei sapere se c'è qualche contratto che regola il rapporto con questo tipo di associazione. Rispetto a questa domanda che pongo io volevo intanto porre un quesito, che va anche un pochino oltre le cose che ho detto in questa richiesta che faccio all'Assessore Costanzo, per quanto riguarda per esempio gli atti che ho scaricato, perché vedo l'atto costitutivo di questa associazione Avviso Pubblico, con all'interno tutta una serie di soci che fanno riferimento ad enti pubblici, quindi la grossa parte sono comuni, e dove notavo per esempio che rispetto a questa richiesta fatta dal comune per aderire a questa associazione è stata fatta una deliberazione di Giunta Municipale, e già qui sorge il primo dubbio per quanto mi riguarda rispetto alla procedura seguita, perché secondo me per quello che richiama l'articolo 42 del 267/2000, quindi il nostro testo unico sugli enti locali, ci dice, così come ci conferma anche l'atto costitutivo di questa associazione, che nel momento in cui aderiamo ad un'associazione e questa adesione ha carattere pluriennale, perché ci impegniamo per più anni, perché noi abbiamo aderito pagando mille e duecento euro l'anno, in prima trecento euro perché è un rateo di tre mesi, quindi tre dodicesimi, però siamo impegnati per più annualità, e infatti correttamente i comuni che aderiscono a questa associazione aderiscono attraverso i poteri del Consiglio Comunale, quindi fanno tutti delibere di Consiglio, vengono in Consiglio Comunale e aderiscono attraverso i Consigli Comunali a questa associazione, il comune fa una procedura diversa, quindi fa una deliberazione di Giunta e attraverso questa deliberazione di Giunta aderisce a questa associazione. Secondo me non è corretto, per cui questa cosa deve essere sanata attraverso una delibera di Consiglio Comunale, perché l'articolo 42 in questo senso è molto chiaro, dove al comma due lettera I ci dice che in combinato disposto... in questo caso anche con quanto detto dallo statuto di avviso pubblico all'articolo 6 recita "l'adesione si intende annuale ed è rinnovata tacitamente per la durata dell'associazione", confermando ciò che dice l'articolo 42, che recita testualmente "le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi sono di competenza del Consiglio Comunale", questo quindi è in linea con quello che dice il 42 e quello che dice l'articolo 6 dello statuto dell'associazione Avviso Pubblico. Quindi io già in questo senso pongo questo tipo di problematica, che chiaramente deve essere sanata perché, per quanto mi riguarda, se non è sanata c'è un vizio di forma legato a quella che è l'adesione che il comune fa attraverso una deliberazione che secondo me non è corretta. Dopodiché oltre a questo profilo, secondo me di illegittimità, ce n'è un altro che è riferito invece all'articolo 107, questa è ancora più seria, del 267 anche qui testo unico enti locali, norma speciale che supera qualsiasi norma quadro nazionale, e quindi in questo caso la legge 487 del '94 mi sembra, dove ci dice il 267 del 2000, e quindi il 107 comma 3 lettera A stabilisce che "la presidenza delle commissioni di gara o di concorso è attribuita ai dirigenti dell'ente", ebbene, il nominato presidente della commissione ingegner Luca

Bertoni non risulta ricoprire nell'ente alcuna carica dirigenziale, quindi questo secondo me è un ulteriore motivo serio per cui non si può procedere con questa commissione, perché il presidente non rispecchia ciò che dice a norma, e la norma in questo senso è chiara e dice che il presidente della commissione deve essere un dirigente dell'ente, e fa riferimento alla norma che è quella applicata dai comuni, che è il testo unico sugli enti locali, quindi senza poter derogare o a norme, a leggi quadro nazionali, addirittura a regolamenti interni, perché la partita si chiude con la legge speciale, che è la 267, dopodiché se andiamo a prendere il nostro regolamento interno, ma solo per fare un po' di filosofia, il nostro regolamento interno che cosa dice, dice anche qui una cosa molto chiara, e cioè "regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e procedure selettive", questo è un regolamento chiaramente che è presente sul nostro sito, che è stato anche questo modificato con delibera di Giunta del 6/3/2014, la numero 116, che anche questo recita testualmente all'articolo 11 comma uno "il presidente è di norma un dirigente dell'ente, eccezionalmente", e anche qui ammesso che fosse inerente questo tipo di situazione non è stata manco giustificata questa eccezionalità, anche perché poi qui diremo altro, e cioè che noi ci rivolgiamo all'esterno spendendo somme di denaro dei nostri contribuenti, avendo la possibilità a costo zero di poter nominare nostri dirigenti per poter fare queste attività previste dalla legge. E qui richiamo anche quello che molto spesso sia sulla stampa in Consiglio Comunale diceva l'Assessore Costanzo, che chiaramente lodava i nostri funzionari, i nostri dirigenti, i nostri impiegati, perché ha sempre detto che c'è tantissima disponibilità, come è giusto che sia e come io credo che sia vero quello che dice l'Assessore Costanzo, che però poi non è mai consequenziale rispetto alle scelte che fa l'amministrazione, che sceglie all'esterno sostenendo costi che non ho capito perché, anche se parliamo di rimborsi spese, dobbiamo sostenere costi avendo nostri funzionari che sono di estrema fiducia per quanto riguarda le attività da mettere in campo. Ma come ripeto, questo regolamento quindi ci dice che eccezionalmente questo incarico di presidenza può essere affidato ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, e quindi non esiste questo tema, non è possibile farlo perché la legge, il testo unico ci dice che il presidente della commissione deve essere un nostro dipendente, ma ammesso che volessimo andare oltre e parlare di un regolamento, che non può evidentemente sostituirsi ad una legge di carattere speciale, l'ingegnere che viene a fare il presidente dovrebbe essere un dipendente di una pubblica amministrazione per quello che dice il nostro regolamento, e a me, mi posso sbagliare perché chiaramente non ho informazioni dettagliate, che non sia un dipendente, perché ho visto attraverso la rete che è un socio di tante società, quindi che ha attività libero-professionali autonoma, che presumo non coincida con la possibilità di essere dipendente di un ente locale. Quindi questo lo volevo chiarire, anche perché per essere anche qui chiari e onesti fino in fondo siamo in una fase iniziale della procedura

perché, come dicevo prima, questa attività messa in campo ci porterà ad avere come obiettivo quello di mettere a capo di alcuni settori strategici dei nostri dirigenti, per cui c'è il tempo per fare quelle modifiche necessarie rispetto a quello che io le st anticipando, che se dovesse corrispondere al vero ci porterebbe a nominare dirigenti che potenzialmente potrebbero poi produrre atti che non dico che possano essere atti nulli ma sicuramente annullabili. Quindi metterei da parte, non è il caso suo Assessore, la presunzione, valutare fino in fondo questi aspetti, anche perché le dico anche con onestà intellettuale un'altra cosa, io su questa storia andrò fino in fondo, fino in fondo significa che se la risposta sarà negativa rispetto alle criticità che io le ho posto, almeno due in particolare, quella della pluriennalità per quanto riguarda l'adesione e l'ultima che le ho detto rispetto alla presidenza della commissione, questi sono i due temi secondo me fondanti rispetto alla richiesta fatta, mi attiverò nei confronti sempre dell'amministrazione in prima battuta, però rivolgendomi all'anticorruzione in questo senso, e anche qui non entro nel merito perché lei ha ragione quando dice che era una questione di opportunità politica quella di dire che il controllore coincide con il controllato, però siccome io sono ligio al dovere ed alle istituzioni andrò riferirmi all'anticorruzione del comune di Latina, anche se coincide, e a chiedere conferma di quello che eventualmente non mi verrà confermato in questa sede, se poi anche lì avrò una risposta negativa farò i miei percorsi che la legge prevede, e quindi farò esposto ad organismi esterni, non per ultimo e primo di tutti l'Anac, in cui andrò a chiedere conferma se questa procedura che ci mette nella condizione di nominare tre dirigenti apicali dell'amministrazione sia corretta o meno. Siccome qui non è lesa maestà, perché si può sbagliare, le procedure le possiamo sbagliare, le possono sbagliare tutti, si sono sbagliate in passato e si possono sbagliare in futuro, io l'ho fatto in via preventiva così la chiariamo subito questa cosa, perché la commissione si è appena insediata, non ha fatto atti, per cui se si prende atto ed è vero quello che si sta dicendo si può modificare tranquillamente, raggiungere in tempi brevi l'obiettivo, che è quello di avere nuovi dirigenti, per mettere nella condizione l'amministrazione di poter operare complessivamente rispetto a quelli che sono gli obiettivi che si è prefissato, niente di che, sarebbe abbastanza semplice. Per cui questo è il tema a cui volevo far riferimento, quindi la ringrazio per le risposte che mi darà.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie al Consigliere Calandrini per la sua esposizione. Volevo però fare una precisazione, lei ha parlato Consigliere anche di un qualcosa che non è stato inserito all'interno dell'interrogazione del Question Time, ovvero sulla natura della società Avviso Pubblico, sulla convenzione, sul contratto che c'è eventualmente tra il comune di Latina e la società stessa, sul concetto di pluriennalità dell'adesione e tutto quanto, dato che

Stenoservice S.r.l.

questo non è inserito nel Question time se l'Assessore Costanzo non è pronto ed in grado di rispondere immediatamente non gli si può richiedere perché il Question time fa riferimento comunque ad una interrogazione...

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Presidente le questioni di forma vanno bene, va benissimo, se vuole rispondere risponde, io ho posto il problema perché se è nella condizione di valutare anche non rispondendo, io ho posto un problema, se reputa che sia un problema inerente...

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Potrebbe anche non essere...

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Io ho voluto solo informarlo, poi anche non rispondendo valuti all'esterno di questa sede se ci sono o meno questo tipo di condizioni, per me non è un problema, va benissimo anche la non risposta, però ho voluto in qualche modo avvisare che c'è anche un'ulteriore criticità rispetto ai temi che ho posto.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Semplicemente perché potrebbe aver bisogno di tempo per approfondire la questione, ho voluto precisarla in tal senso. Prego Assessore Costanzo, le cedo la parola per la replica.

**ASSESSORE COSTANZO ANTONIO**

Grazie Presidente. Io mi atterrò ovviamente strettamente alle domande che ha posto, fermo restando che può essere utile la considerazione anche degli altri aspetti che sono stati osservati, non è strettamente legato adesso al tipo di risposta formale, vediamo la sostanza dei problemi che possono essere meritevoli di approfondimento in altra sede. Leggo, anche perché mi voglio attenere strettamente, nel rispetto del regolamento, ai tempi che mi sono assegnati, quindi darò lettura richiamando le domande di quanto ha osservato il Consigliere. La prima domanda riguarda l'interpretazione sull'articolo 16 ter sostanzialmente, che differisce tra le due posizioni chiaramente, per quanto riguarda questo punto la norma della commissione esaminatrice non si è scostata per la nostra interpretazione dall'articolo 16 ter, che è ovviamente da noi voluto ed al quale diamo l'interpretazione che ha ispirato questo tipo di norma. L'articolo dispone appunto che la commissione esaminatrice delle procedure selettive pubbliche, anche di mobilità volontaria, per la copertura di posti di livello dirigenziale sono nominati con determinazione del direttore generale, e fin qui non c'è nessuna questione, a tal fine il direttore generale può, quindi stiamo nel capo delle facoltà e non dei vincoli chiaramente, può richiedere anche, cioè questi due concetti vanno interpretati come noi li abbiamo interpretati nell'ispiraci, nel fare questa nota, a dare un discorso ampio, perché ovviamente l'amministrazione deve operare in termini anche di trasparenza, primo, e di celerità,



Stenoservice S.r.l.

pure, ci sono esigenze organizzative che impongono l'amministrazione a dare risposte in termini di servizio, e quindi dovremmo avere degli strumenti che sono anche agili da questo punto di vista, ecco perché c'è questo richiamo può anche rivolgersi ad altre amministrazioni od enti in generale, come sappiamo la definizione di associazione è definita come ente appunto, e quindi è anche questo un tipo di nostra interpretazione e valutazione.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Anche la Formez, anche la Spa?

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Consigliere Calandrini cortesemente lasciamo parlare l'Assessore Costanzo.

**ASSESSORE COSTANZO ANTONIO**

Sarà anche per lei motivo di riflessione sulle cose che io le sto dicendo, come da parte mia le ho già anticipato sarà motivo di riflessione quando lei ha detto. Quindi continuando, e cito università, prefettura, ordini professionali eccetera, quindi c'è un discorso ovviamente di grande apertura. Il comma 3 del citato articolo 16 ter delle norme regolamentari specifica che il direttore generale provvede a nominare, quindi ribadisce il concetto, la commissione esaminatrice attingendo dagli esperti anche, quindi c'è questa nostra volontà ad aprire il discorso, anche designati dall'amministrazione ed enti investiti della richiesta, quindi chiaramente anche amministrazioni ed enti, noi facciamo una richiesta che abbia ampio spettro, chiaramente partendo per motivi di trasparenza a quelli che sono gli enti pubblici, quindi è come noi abbiamo fatto in maniera molto chiara, il direttore generale nella scelta delle commissioni può anche rivolgersi ad altre amministrazioni ed enti ed ha facoltà, non obbligo ovviamente, di rivolgersi strettamente a determinati enti. Ora come avviene la nomina della commissione, c'è il problema della tracciabilità, della trasparenza, il discorso regolamentare forma una disciplina importante, innovativa, che rende tracciabile e pubblicamente evidente il procedimento della nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici, quindi non facciamo storia, fermiamoci a questo concetto sul quale invito a riflettere. Nel caso di specie relativamente a procedure di reclutamento di unità di personale di qualifica dirigenziale ex articolo 110 il direttore pur non essendone obbligato ha reso pubblicamente evidente e tracciabile la procedura della nomina, in un'ottica di massima trasparenza e pubblicità del relativo procedimento di scelta, quindi il metodo utilizzato è stato quello della tracciabilità e trasparenza della decisione. Con riferimento ai soggetti ai quali indirizzare la richiesta in base al comma due dell'articolo 16 ter, infatti, le designazioni delle candidature dei commissari possono essere richieste anche, devo ripeterlo purtroppo, ad amministrazioni pubbliche ed enti, stabilendo pertanto che il titolare del potere di nomina può richiedere le

designazioni anche, ma non solo, ad amministrazione pubbliche ed enti secondo la locuzione avverbiale del valore accresciuto ed aggiuntivo presente nel testo della norma. Il vincolo della tracciabilità quindi è presente. I soggetti esterni a cui sono state richieste le designazioni, quindi non è che abbiamo richiesto l'adesione ad avviso pubblico, punto, noi praticamente l'abbiamo richiesta la comune di Roma, al comune di Viterbo, al comune di Rieti, Frosinone, Regione Lazio, Formez, associazione Avviso Pubblico, Arpa Lazio, Anci, quindi è un ampio spettro perché avevamo necessità di poter acquisire con tempestività delle designazioni, perché ci sono (parola incomprensibile) organizzativa di cui tutti dovremmo farci carico per poter dare servizi alla collettività, e voi sapete benissimo in quali situazioni anche per vicende giudiziarie si è trovato questo comune in temi di dirigenza, per non parlare di pensionamenti e quant'altro. Entro il termine assegnato sono pervenute solo tre candidature comunicate dalla associazione Avviso Pubblico, gli altri soggetti interpellati non hanno risposto, guardate, non hanno risposto ad oggi ad oggi, non hanno tuttora risposto, l'aver interpellato l'associazione Avviso Pubblico è assolutamente legittimo e conforme alla norma regolamentare. Occorre inoltre rilevare in via generale che il testo regolamentare prevedendo che il direttore generale può richiedere anche ad altre amministrazioni pubbliche ed enti nominativi candidati alla nomina dei componenti della commissione esaminatrice, seguendo la facoltà di quindi di richiedere designazioni anche, ma non solo, agli enti pubblici, e quindi praticamente è rimasto essenzialmente nel senso della norma ed ha garantito il concetto fondamentale della trasparenza della procedura. Comunque si rappresenta che Avviso Pubblico è un'associazione, già il Codice Civile definisce, come sapete, le associazioni enti, inoltre Avviso Pubblico è un'associazione i cui ordinari sono i comuni, le comunità montane, le province, le città metropolitane, le regioni, sono una proiezione di enti pubblici in termine pieno, e lo dirò poi fra poco, quindi Avviso Pubblico è un'associazione tra amministrazioni pubbliche, io ho agli atti statuto e quant'altro da poter portare in visione. Come è noto dallo stesso disposto dell'articolo uno comma due del decreto legislativo 165 nell'alveo delle amministrazioni pubblica sono compresi, tra l'altro, tutte le amministrazioni dello Stato, compresi istituti, scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative, le aziende, amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e loro consorzi e associazioni, cioè anche la legge 165, che chiaramente è la legge da dove partono una serie di norme che riguardano il pubblico impiego si apre in un contesto di associazioni, ovviamente associazioni che abbiano dietro enti pubblici, come in questo caso, quindi non associazioni che abbiano altrettanti entri privati che non rientrano minimamente in questo alveo. Pertanto in base alla legge Avviso Pubblico, che è associazione di pubbliche amministrazioni, ha anche natura giuridica di amministrazione pubblica, come io dicevo prima. La seconda domanda, esiste un rapporto contrattuale, si chiede

giustamente il Consigliere, con Avviso Pubblica, il comune di Latina giusta deliberazione del 14 ottobre ha aderito, come tanti altri comuni, all'associazione Avviso Pubblico quale socio collaboratore approvandone gli scopi, tra i quali quello di diffusione dei valori costituzionali di democrazia, legalità, prevenzione e contrasto della criminalità e della corruzione, di collaborazione con enti locali. Voi sapete benissimo quanta importanza ed interesse abbiamo dato i concetti di legalità, trasparenza, vediamo cosa succede nel Paese in generale, a parte il nostro comune, c'è veramente una grande attenzione a darci strumenti che riguardano la legalità e la trasparenza. Ovviamente questa associazione che sta facendo corsi, se voi andate sul sito vedete che sta facendo corsi non sol a Latina, li sta facendo in moltissimi comuni, in moltissime amministrazioni pubbliche chiaramente, quindi legittimate e sponsorizzate, patrocinate anche dalla pubblica amministrazione in generale. Alla suddetta associazione con determinazione 2018 è stato affidato quindi lo svolgimento di un percorso formativo, connesso alla formazione obbligatoria ex legge 190, cioè il comune deve obbligatoriamente fare corsi che riguardano la trasparenza e la legalità, e quale realtà rispetto ad Avviso Pubblico poteva darci, sì, anche un professore un universitario può parlare di legalità eccetera, ma chiaramente Avviso Pubblico ha un'esperienza decennale in tema di questa materia e sta svolgendo corsi, ripeto, in vari comuni, in vari enti pubblici. L'altra domanda, per quali motivi il comune di Latina ha derogato la normativa nazionale per quanto riguarda il presidente della commissione esaminatrice, anche questa è una questione sicuramente opinabile su cui va fatta una riflessione. La nostra risposta qual è? Il comune non ha derogato, secondo noi, la normativa degli enti locali nell'attribuire la presidenza delle commissioni esaminatrici ad un soggetto che no ricopre incarichi dirigenziali, anche in questo caso è stata applicata la norma regolamentare, infatti i comma tre dell'articolo 16 del citato regolamento stabilisce che il direttore generale può nominare la commissione anche attingendo dagli esperti designati dalle amministrazioni ed enti investiti della richiesta, quindi chiaramente i regolamento nostro ci consente di attingerlo anche da coloro che sono investiti da questa richiesta, tale evenienza provvede ad individuare tra i nominativi designati il componente avente funzioni di presidente della commissione, quindi la nostra interpretazione è in rifermento al regolamento che questo afferma; la norma di cui sopra risulta pertanto rispettata ed applicata letteralmente, avendo il direttore generale nominato due dei tre componenti della commissione esaminatrice tra i nominativi dei candidati designati dall'esterno, individuato fra questi ultimi come prescritto letteralmente dal regolamento il presidente della commissione stessa. Comunque l'articolo 107 del Tuel individua tra i compiti dei dirigenti pure quelli relativi ovviamente a ricoprire la presidenza delle commissioni di gara, ciò significa che l'ente locale può per sua facoltà chiaramente individuare nella figura dei dirigenti dell'ente attraverso atti regolamentari i presidenti delle commissioni di concorso, in quanto tale

funzione rientra secondo quello che dice il Tuel anche tra i compiti dei dirigenti, d'altra parte però non è vietato all'ente nominare quale presidente delle commissioni, come ricordavo pocanzi per il nostro regolamento, altri soggetti estranei all'ente stesso, com'è tra l'altro consentito dall'esposizione normativa articolo 9 D.P.R. 487 del 1994, che regola chiaramente una disciplina specifica sulle discipline del regolamento del personale nelle pubbliche amministrazioni, per la quale le commissioni esaminatrici di concorso sono composte da tecnici esperti nelle materie, quindi devono essere tecnici esperti nelle materie oggetti di concorso, scelti tra i funzionari delle amministrazioni, docenti, estranei alle medesime, purché tali soggetti estranei all'ente posseggono i requisiti di esperienza, professionalità eccetera. Come chiaramente statuito dalla più alta giurisprudenza amministrativa, Consiglio di Stato sessione 6872 del 2009, poiché non può ritenersi che l'articolo 9 del D.P.R. sia stato abrogato dall'articolo 107, dal Tuel in poche parole, in assenza di diverse disposizioni regolamentari o statutaria diretta stabilire che la presidenza delle commissioni esaminatrici del comune deve essere assunta da dirigenti dell'ente, non può ritenersi l'analisi della natura giuridica dei soggetti interpellati rimanendo il senso della norma ancora alla trasparenza dei processi decisionali. Per quanto riguarda l'altra domanda, qual è l'esperienza specifica dei componenti, è legittima ovviamente una domanda del genere, in relazione alle materie del concorso, e quindi come sono state valutate queste figure, l'esperienza specifica dei componenti delle commissioni esaminatrici è quella emergente dai curricula, come previsto ovviamente dall'avviso, con riferimento ad entrambe le procedure selettive, si riportano i dati essenziali desumibili dai curricula dei commissari nominati, che evidenziano e comprovano i requisiti di esperienza, professionalità, qualificazione nelle specifiche materie oggetto delle procedure selettive. Il presidente ingegner Luca Bertoni è presidente dell'ordine degli ingegneri di Lecco ed esperto della progettazione di opere pubbliche, nel settore lavori pubblici, edilizia e urbanistica, con qualificazione e competenza anche nel settore dell'energetica degli edifici pubblici; il componente avvocato Daniela Bauduin esercita la professione di avvocato nel foto di Torino, con specializzazione in particolare nel diritto amministrativo e diritto civile, ha svolto la pratica di forense presso l'avvocatura dello Stato, è esperta di diritto dell'ambiente, anticorruzione e trasparenza, ritornano i requisiti fondamentali alla base della nostra scelta, ovviamente i problemi dell'ambiente riguardano tutti e tre i settori di intervento dei dirigenti; il componente Aldo Doria è dirigente pubblico in possesso di laurea, abilitato all'esercizio della professione forense, ha frequentato la scuola superiore della pubblica amministrazione, ha maturato un'esperienza ventennale nella stessa pubblica amministrazione. Pertanto i commissari sono stati scelti con criteri di elevata professionalità ed esperienza. Questo è quanto per rispondere puntualmente ai vari punti, fermo restando ulteriori elementi forniti che potranno essere oggetto

della nostra riflessione.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Assessore Costanzo, acquisiremo poi agli atti la dichiarazione dell'Assessore. Cedo la parola al Consigliere Calandrini per la parte conclusiva dell'interrogazione.

**CONSIGLIERE CALANDRINI NICOLA**

Grazie Presidente. Se può acquisire cortesemente e consegnarmi quella relazione dell'Assessore che ha fatto, che poi me ne serve copia, però penso che ci sia poco da dire caro Assessore, anzi forse non c'è proprio nulla più da dire rispetto a questo tema. Comunque lei ha letto il 107 e lei pensa che con il 107 lei può, non deve, le leggi obbligano, non è una discrezionalità del 107, il 107 la obbliga a nominare presidente di una commissione il dirigente del comune di Latina, io riconosco la sua buona fede, lei in un passaggio ha detto che quello che diciamo può essere opinabile, approfondisca Assessore, glielo dico perché tanto rimane tutto registrato, a futura memoria poi ne ripareremo se quello che stiamo dicendo oggi poi non sarà vero, perché secondo me si stanno dicendo cose non vere, perché io Avviso Pubblico ho visto che cos'è, è una grande associazione, i commissari nulla quaestio, io non li conosco, sicuramente sono persone degne del ruolo che debbono venire a ricoprire, quindi io non sto mettendo in discussione Avviso Pubblico, sto mettendo in discussione la procedura in moro prioritario rispetto ai due temi, intanto noi quando parliamo di esperienza abbiamo detto che prima si fa la commissione riferita ai dirigenti del servizio politiche di gestione, assetto del territorio, patrimonio e demanio, l'altro servizio lavori pubblici e manutenzioni, quindi le persone che indichiamo nella commissione diciamo che hanno esperienze idonee per poter fare parte di questa commissione esaminatrice, il giorno dopo diciamo che gli stessi che vengono a sviluppare un lavoro all'interno di questa commissione sono anche esperti in queste altre materie, quindi la materia è servizio, ambiente, igiene e sanità, io di questo mi riferisco anche, il fatto che il giorno dopo diciamo che gli stessi hanno competenze ulteriori rispetto a materie completamente diverse rispetto alle prime che in qualche modo avete condiviso. Quindi prendo atto anche di questo, io le dico che non si può fare questa cosa perché non c'è la legge 487 che prevale sul testo unico che, le ho detto, è norma speciale, e quindi non è consentito, a maggior ragione non lo può consentire un regolamento, di che cosa stiamo parlando? Se c'è una legge speciale lei poi mi parla di un regolamento che, tra l'altro, gliel'ho letto, il regolamento dice altro, lei ha detto è un dirigente di un'altra amministrazione questo presidente dell'ordine degli ingegneri? No, ha detto che è una persona esperta, sicuramente valida, però non è un dipendente pubblico, quindi stiamo in qualche modo andando contro ad un regolamento che abbiamo approvato, al nostro regolamento dell'ente. Quindi per quanto mi riguarda non ho altro da dire perché la possiamo chiudere qui, io non voglio poi fare questioni, qui c'è il

Stenoservice S.r.l.

Presidente e c'è l'Assessore, quindi non c'è nulla da dire, io le dico solo sa la stima che ho nei suoi confronti, approfondisca, sicuramente sbaglio io però lei ha lasciato una piccola porta aperta dicendo che si può approfondire rispetto alla presidenza della commissione, perché forse sul primo tema le posso anche dare ragione, lei ha sviluppato l'ottanta per cento della relazione sul fatto dell'avviso pubblico, e quindi le due persone può darsi che è anche vero, quindi diciamo che per enti invia in modo estensivo rispetto a quello eccedere a cui ha fatto riferimento anche sul comunicato stampa, ci possa stare che Avviso Pubblico possa dare indicazioni di due suoi soci affinché facciano parte di una commissione esaminatrice al comune di Latina, le do anche ragione su questa cosa, anche se io ho ancora dei dubbi, però sugli altri due temi non c'è partita, sulla presidenza della commissione che deve avere il dirigente del nostro comune, e sull'altro aspetto che comunque è pertinente, Presidente, perché quando io le ho chiesto il motivo per cui i contratti in essere e quali sono i rapporti che abbiamo in essere con Avviso Pubblico, è chiaro che indirettamente abbiamo rapporti perché abbiamo aderito a questa associazione, e quindi io le sto dicendo che rispetto a questa adesione secondo me, anche qui forse posso sbagliarmi, ma è sbagliata la procedura, perché questa adesione ad Avviso Pubblico bisognava farla attraverso una delibera di Consiglio e non di Giunta, quindi anche questo è pertinente perché l'ho chiesto e l'Assessore nella risposta in qualche modo ha dato le indicazioni, quindi non è che ho chiesto cosa che non sono...

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Non era chiesto precisamente nei quesiti del Question time, se un quesito, seppur legato al Question time, può richiedere una necessità di approfondimento va precisato, in questo senso insomma.

**CONSIGLEIRE CALANDRINI NICOLA**

Presidente io ho detto va benissimo, ho solo voluto chiarire che la richiesta c'è, qual è il rapporto che abbiamo con questo soggetto, quindi siamo soci, mi sembra di capire, io le ho fatto vedere l'atto costitutivo, siamo soci, dove se lei verifica i soci di questa associazione sono tutti enti pubblici, e sono tutti andati a costituire questa associazione attraverso i poteri del Consiglio Comunale, poi valutate voi se c'è stata una evoluzione della legge che oggi consente invece che al Consiglio Comunale alla Giunta di poter dare la possibilità di aderire, secondo me non si può fare, poi ripeto, c'è tutto il tempo per modificare, non è lesa maestà, è una collaborazione, noi vogliamo comunque essere sempre propositivi, stiamo all'inizio di un percorso, si può modificare, a voi la scelta di quello che volete fare. Grazie.

**PRESIDENTE COLAZINGARI MASSIMILIANO**

Grazie Consigliere Calandrini. con la chiusura anche dell'interrogazione numero sei del Question time odierno si chiude anche questo Question time, ringrazio tutti per la presenza, alla

Stenoservice S.r.l.

prossima seduta di Question time o consiliare. Buon proseguimento di giornata a tutti. Grazie.

**FINE SEDUTA ORE 12:01.**